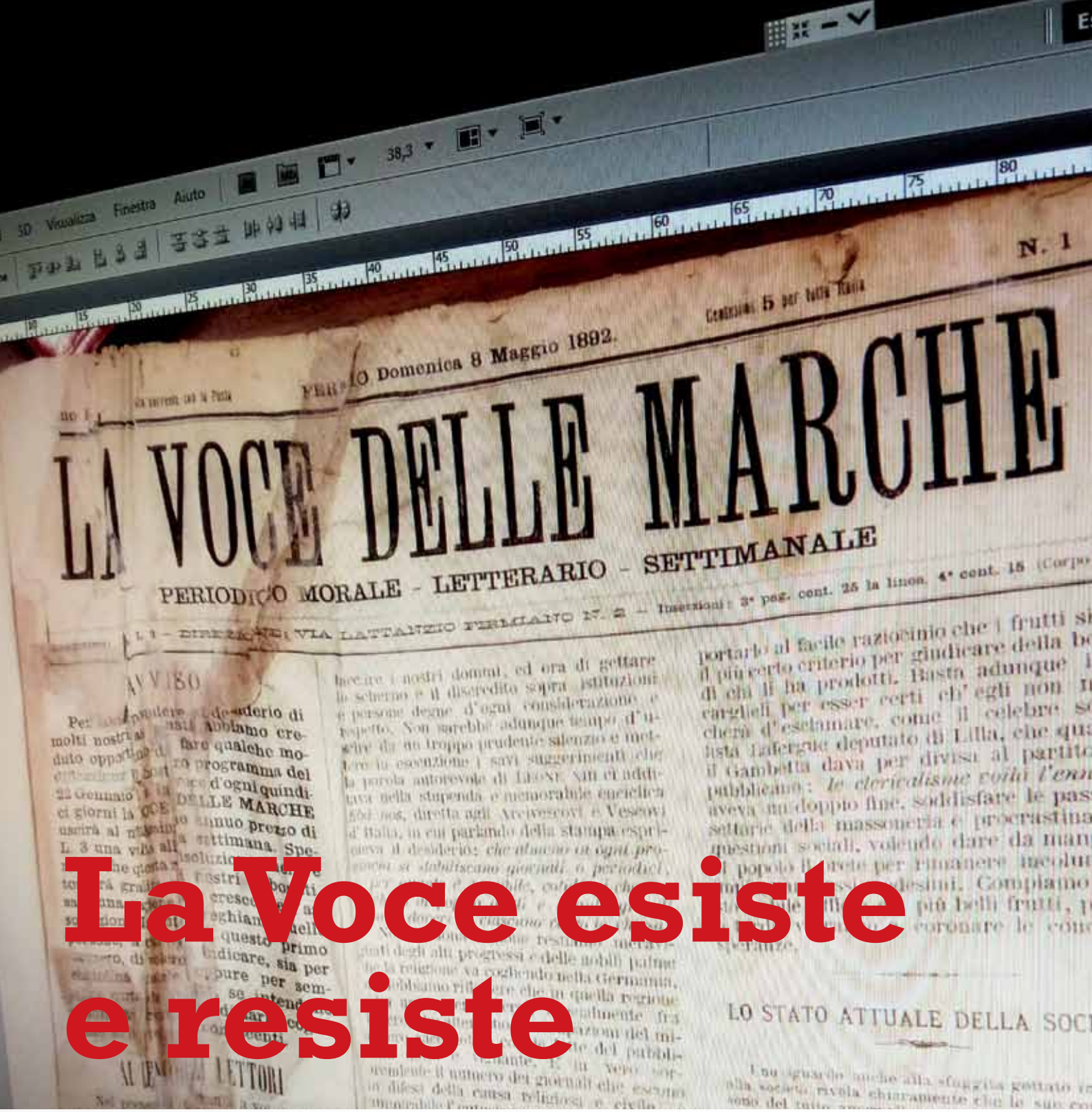


La Voce esiste e resiste

La Voce delle Marche ONLINE

Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

1° Ottobre 2017

Numero 16

L'EDITORIALE

di Nicola Del Gobbo

www.lavocedellemarche.it

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona

Durante la storia cambia il formato della testata.

1892

...

Ellis Island inizia a smistare gli immigrati negli Stati Uniti d'America

La prima partita di pallacanestro

Ad Atlanta (Georgia) viene fondata la Coca-Cola Company

Viene firmata l'Alleanza franco-russa

Il sultano di Zanzibar cede Mogadiscio al Regno d'Italia

È fondata l'Unione Sportiva Pro Vercelli come società di ginnastica

Arthur Conan Doyle pubblica Le avventure di Sherlock Holmes

Eduardo Scarfoglio e Matilde Serao fondano il quotidiano "Il Mattino"

Giovanni Pascoli vince il *certamen* poetico Hoeufftiano di Amsterdam con la poesia *Veianus*

Sergej Rachmaninov pubblica "Cinque pezzi per pianoforte"

L'EDITORIALE

di Nicola Del Gobbo

«Non sarebbe dunque tempo d'uscire da un troppo prudente silenzio e mettere in esecuzione i savi suggerimenti, che la parola autorevole di Leone XIII ci additava nella stupenda e memorabile enciclica *Etsi nos*, diretta agli Arcivescovi e Vescovi d'Italia, in cui parlando della stampa esprimeva il desiderio: che almeno in ogni provincia si stabiliscano giornali o periodici, e, per quanto è possibile, cotidiani che inculchino al popolo quali e quanto grandi sieno i doveri di ciascuno verso la chiesa?".
Così nel maggio 1892 scrivevano i redattori del primo numero de *La Voce delle Marche*, con lo scopo di parlare alla mente per infiammare il cuore. "Non è qui il luogo e il tempo di fare il quadro delle miserie onde siamo circondati, - si legge in quel primo numero - avendolo fatto persone più competenti e capaci che non siamo noi. Per quanto riguarda noi italiani, l'Avv. Guido Nobili, in una lettera a Sua Maestà il Re sotto il titolo *De profundis clamavi ad te Domine*, compendia il risultato delle indagini con la conclusione che la vita quotidiana di ogni onesto italiano sia ripartita nelle tre funzioni: denunziare, pagare e ricorrere. Brutti elementi costitutivi del nostro essere dopo la conquista delle libertà". Nulla è cambiato dopo 125 anni. Allora il giornale diocesano serviva a contrastare la stampa che "attaccava i nostri dommi", gettava "scherno e discredito sopra istituzioni e persone degne d'ogni considerazione e rispetto". Oggi *La Voce delle Marche*, vivo e vegeto «periodico di informazione e cultura fondato nel 1892» on line raggiunge da tre a seimila contatti settimanali e ha gli stessi intenti. Parlare alla mente e al cuore. Quelli che un tempo erano etichettati come i "giornali del vescovo" sono fatti così: erba tenace, che non molla, mentre i circuiti mediatici si ostinano a ignorarli, segregandoli come "stampa minore".
Eppure è una grazia la redazione attuale de *La Voce delle Marche*, formata da insegnanti, dottori, diaconi, presbiteri che prestano la loro penna gratuitamente per il Regno di Dio. È l'altra parte della luna, la voce di un territorio spesso raccontato solo per il rumore di alberi che cadono. Il territorio fermano nasconde però potenzialità, generosità, bene, fede, condivisione, vitalità, speranza. Nasconde quel seme che muore per portare frutto.•

Fermo - Anno LXIV - n. 10

Giovedì 8 Dicembre 1956

LA VOCE DELLE MARCHE

SETTIMANALE FONDATO NEL 1892

NEGLI SPLENDORI DELL' IMMACOLATA

Solenne inaugurazione del nuovo Seminario

Presenti Autorità e popolo, nel giubilo commosso di tutta intera l'Archidiocesi fermana, oggi, l'Ecc.mo Presule Monsignor NORBERTO PERINI inaugura solennemente, sul colle Vissiano, il nuovo Seminario Arcivescovile

IN LETIZIA

S. Ecc. Mons. NORBERTO PERINI
Arcivescovo di Fermo

Programma

LA BENEDIZIONE del Sommo Pontefice

Caratteristiche e concetti informativi del nuovo edificio Sede del Seminario Arcivescovile

Località adatta

Distribuzione funzionale

Eventi locali e battaglie ideologiche erano il pane quotidiano de "La Voce delle Marche" dei primi numeri.

APRIRE LA MENTE PER FARVI ENTRARE IL MONDO INTERO

Informare è formare

Raimondo Giustozzi

"Informazione e comunicazione sono due necessità assolute per la vita della Chiesa e per la condivisione del patrimonio culturale, sociale e spirituale che le è proprio" (Cfr. Nota Pastorale n° 4, *La Carità del Vangelo*, pag. 65, Scheda n° 12, Arcidiocesi di Fermo, ottobre 2008).
Informazione è un termine che proviene dal latino *informatio*. Significa idea, rappresentazione, ma anche istruzione, formazione, educazione. Il termine *Informatio* a sua volta deriva dal latino *informare*, cioè dare forma. I significati latini si conservarono a lungo nell'Italiano colto e letterario. Dante usava la parola "informazione" nel senso di formazione, l'atto del dare forma, del modellare. Già nel Trecento al significato di formazione si affianca quello d'istruzione. Col tempo la parola ha assunto il valore di dare e ricevere notizie. Nella nostra società l'informazione non è più legata alla semplice notizia ma anche a tutto il sistema di produzione, diffusione e vendita delle notizie, attraverso i mezzi di comunicazione di massa: stampa, editoria, radio e televisione.
Il vocabolo "comunicazione" deriva sempre dal latino *communicare*, mettere in comune; propriamente chi compie il suo dovere con gli altri, composto di *cum* insieme e *munus* ufficio, incarico, dovere, funzione. Consapevole delle proprie responsabilità e forte del proprio ruolo, la comunicazione è un'espressione sociale, un mettere un valore al servizio di qualcuno o qualcosa fuori da sé. Non basta pronunciare, scrivere o disegnare per comunicare; la comunicazione avviene quando arriva, quando l'espressione è compresa e diventa patrimonio comune per la costruzione di una discussione, di un sapere, di una cultura.
La parola "cultura" deriva dal verbo latino *colere* con il significato di curare o coltivare, da cui *cultus*, come in *cultus deorum* e *cultus agri*, locuzione quest'ultima, divenuta in seguito *cultura agri*, agricoltura. C'è l'agricoltura, coltura del campo, ma c'è anche la cultura dell'animo *Cultus animi* di Cicerone, con il quale termine si intende la coltivazione, la cura dell'animo attraverso la conoscenza del vero e del bello.
La chiesa universale ma anche quella fermana ha un proprio patrimonio culturale, sociale e spirituale che una volta conosciuto va condiviso. Fare informazione è mettersi a servizio degli altri, è una delle tante diaconie che qualsiasi fedele può e deve fare sua. Nel corso dei secoli, la chiesa ha assolto spesso la funzione di sussidiarietà rispetto allo stato, nell'ambito dell'assistenza ai bisognosi. Basti pensare alle *Domus Hospitalis*, antesignane degli ospedali. Oggi più che mai il cristiano si trova in prima linea a promuovere e sostenere progetti di accoglienza e d'integrazione di migranti che fuggono dalle persecuzioni e dalle guerre. La Caritas Diocesana sta accumulando nel tempo un patrimonio d'iniziative e proposte che vanno in questa direzione. L'Unità Pastorale San Pietro-Cristo Re di Civitanova Marche e la Caritas Diocesana hanno proposto incontri durante lo scorso anno pastorale per formare quanti si dedicano al servizio dei più bisognosi, tra i quali non ci sono solo i migranti ma anche italiani che vivono situazioni di disagio. La conferenza di lunedì 16 gennaio 2017 presso il salone di via del Timone, presenti gli operatori Caritas e don Virginio Colmegna, fondatore e direttore della "Casa della Carità Angelo Ambriani" di Crescenzago (MI) è servita per condividere esperienze nate in contesti diversi, dare libero corso ai sogni di quanti operano nella casa della carità "Don Lino Ramini", inaugurata sabato 28 maggio 2016, alla presenza del vescovo mons. Luigi Conti e delle autorità cittadine.
Oggi non bastano più un posto letto e un piatto di minestra. Offendono la dignità della persona. Occorre ripartire dal basso e rimettere al centro le storie delle persone, come fa don Antonio Loffredo a Napoli, nel rione Sanità, don Nandino Capovilla a Mestre o don Giovanni Nicolini a Bologna, don Vinicio Albanesi nella comunità di Capodarco. Il modo di uscire dall'emergenza è partire dalla nostra quotidianità e sollecitare le Istituzioni. Se non si riesce a dare una vita dignitosa ai più fragili, è a rischio la vita democratica dei nostri paesi e questo vale per l'Europa intera percorsa da egoismi nazionali e da venti d'intolleranza che sono ritornati a soffiare impetuosi. Questo non vuol dire che l'Europa non debba difendersi dagli attacchi terroristici perpetrati da coloro che, confondendosi tra i profughi, portano morte nelle nostre piazze e nei nostri luoghi di ritrovo e del tempo libero. Difesa e politiche di accoglienza devono andare di pari passo.
L'accoglienza, la condivisione della fragilità è un dono che ci viene fatto dalle circostanze presenti perché la chiesa diventi povera tra i poveri, ha detto don Virginio Colmegna. Scegliere di stare dalla parte dei poveri è una categoria teologica. Avrà pure un senso se adoriamo un bambino che è nato in una mangiatoia e in una delle periferie più lontane dell'impero romano ed è morto come malfattore in croce, in mezzo a due ladroni. La crisi che stiamo vivendo non è solo economica ma è una crisi di umanità. Ne

» 4

va di mezzo il destino di tutti. La violenza è entrata nel nostro vivere quotidiano. Per tutta l'estate passata, televisione e carta stampata hanno riportato notizie di donne ammazzate da mariti, fidanzati, amanti, compagni. Il sogno di cieli nuovi e terra nuova è l'orizzonte del cristiano.

•••

"Il cristiano è uno che sa spaccare il proprio cuore per farvi entrare il mondo intero" (Thomas Merton)

Questo sogno rimanda alla gioia di essere umani, alla voglia di futuro. "Il cristiano è uno che sa spaccare il proprio cuore per farvi entrare il mondo intero" (Thomas Merton).
In un mondo squassato da guerre e da rigurgiti razzisti, occorre dar voce alla profezia della Chiesa. L'ospitalità genera futuro, l'egoismo produce solo paure. Scoprire le povertà degli altri, porta a misurarsi con le proprie. La solidarietà verso chi si trova nel bisogno vuol dire condividere con l'altro il senso del limite. Non siamo onnipotenti ma anche con i nostri limiti possiamo e dobbiamo intravvedere spazi di futuro. La carità ha dentro un pezzo di follia. Dobbiamo restituire alla politica il suo ruolo che è quello di aver cura dell'altro e costruire una cittadinanza aperta. La carità senza giustizia è una truffa, diceva don Milani. Preghiera e contemplazione sono due abiti mentali propri dell'operatore impegnato in gesti di carità, definita come la soglia che sta tra monachesimo e foresteria. La preghiera e la contemplazione vanno coniugate sempre con l'azione, quest'ultima da sola non genera nulla. L'altro non è una persona da cui difendersi come insegna una cultura diffusa, ma è sempre una ricchezza. Questo non vuol dire che non ci debbano essere controlli da parte delle istituzioni per separare chi ha bisogno da chi, tra gli immigrati e profughi, predica e compie gesti di efferata crudeltà. •

2007

•••

Bulgaria e Romania entrano a far parte della UE

Apple presenta la prima versione dell'iPhone: inizia così la diffusione su larga scala degli smartphone, inventati più di 10 anni prima

Ban Ki-Moon, ministro degli esteri sudcoreano, diventa il nuovo Segretario generale dell'ONU

Negli USA scoppia la "bolla immobiliare", provocando un crollo del valore dei mutui. Tremano le banche e le borse di tutto il mondo

Nella ex Birmania, la popolazione, stanca della corruzione e della miseria estrema, scende in piazza, protestando pacificamente, guidata da gruppi di monaci buddhisti. Il regime militare, che controlla il paese, reprime con durezza le manifestazioni, provocando l'indignazione di tutte le opinioni pubbliche mondiali.

25 dicembre
Dopo la chiusura della fallimentare gestione de *La Voce delle Marche*, il vescovo chiama a dirigere il settimanale diocesano don Nicola Del Gobbo.

BIOOS italia
Industria Farmaceutica Oftalmica

SOOFT italia
Industria Farmaceutica Oftalmica

Poste Italiane SpA
spedizione in
abbonamento postale
d.l. 353/2003
(conv. in
l.n. 46 27/02/04)

la Voce delle Marche

GIBAS
Fabbrica
Artigiana
Lampadari
AMANDOLA - Via Alessandro Volta, 7/9
Tel. 0736.847017 - Fax 0736.848189
www.gibas.it - e-mail:info@gibas.it

È il primo numero della nuova Redazione e della nuova veste tipografica. Laborioso è stato il parto del Logo.

Settimanale di informazione e cultura fondato nel 1892
Anno III n.45 - Natale 2007

Euro 1,00

Massignano: Vittore Crivelli "La Vergine adorante il bambino"

Buon Natale dall'Arcivescovo

È NATALE!

Quando Dio, il Totalmente Altro, l'Infinito, l'Inaccessibile, l'Eterno, l'Onnipotente ha vestito la nostra carne!

Natale: notte in cui la Vita si è manifestata; alba che ha visto l'Amore nascere e la Pace non ha avuto vergogna di nascondersi; giorno in cui la Verità ha preso corpo e in cui Dio ha inondato di luce il cielo, le galassie, i pianeti. E tutti si sono svegliati. Il cosmo si è svegliato, si è svegliata la natura, si sono svegliati gli astri, si è svegliata la terra, si è svegliato l'uomo e hanno visto l'incredibile, l'indicibile.

Come sostare dinanzi a questo mistero?

Come vivere l'Avvenimento che ha cambiato la storia?

Sono le domande che hanno occupato la mia mente e il mio cuore mentre nella S. Casa di Loreto, insieme ai Vescovi delle Marche e ad una grande folla di pellegrini, celebravamo la Solennità della Virgo lauretana, Patrona di questa nostra regione. Al termine dell'Eucaristia siamo entrati nel "sacello" che ancora oggi custodisce e testimonia l'annuncio dell'Angelo e il mistero del concepimento verginale.

a pagina 3

Dunque... Eravamo rimasti? Mi piacerebbe cominciare così questa nuova avventura a La Voce delle Marche. Ma occorrerebbe spiegare tanti avvenimenti. Occorrerebbe render conto di un fallimento. Occorrerebbe mettere il dito su una piaga purulenta. Occorrerebbe spiegare ai lettori tanti perché. E non aiuteremmo a guardare avanti.

Ed allora inizio con un augurio: buon inizio. Buon cammino. Buona partenza a noi tutti che non esitiamo a rendere ragione della speranza che abita in noi. Anche in questo tempo che vivremo insieme, tra fatiche e gioie, il Vangelo si farà spazio. Ci permetterà di trovare parole e sguardi, voce e gesti nell'intreccio quotidiano.

La nuova edizione de La Voce delle Marche, insieme a Colui che si è fatto compagno e fratello di ogni donna e uomo, si pone accanto, mai davanti. Siamo sempre vicini per ascoltare e per favorire il dialogo senza censure preventive.

È un tempo prolifico quello che attraversiamo. È il tempo della debolezza. Si riparte senza soldi.

I collaboratori fanno volontariato. Le mete sono meno sicure. Ma ciò crea libertà, rispetto e possibilità di incontro, accoglienza, annuncio. La prospettiva è quella di far circolare le notizie.

Di collegare Potenza Picena con Massignano, Montefortino con Montecanepino, Monterubbiano

a pag. 3

RESTAURATA "LA TORRETTA" REGALO NATALIZIO AI FERMANI

La famiglia cristiana

Una coppia, con tre figli, seduta ai giardini, in una giornata di luce e calore, davanti a una città che esprime gioia. È la prima immagine di famiglia che i catechismi ci offrono.

a pag. 4

Ricordo di M. Michetti

Ut vitam habeant. Era il motto del Vescovo Mons. Gaetano Michetti. Ora è nella Vita piena.
Si è spento a Corridona il 12 dicembre 2007.

a pag. 18

Seminario

La missione giovani vocazionale di ottobre ha fatto uscire i seminaristi a " vita pubblica". Continua l'amicizia con la diocesi anche attraverso lo strumento della "Voce".

a pag. 6-7

Agorà dei giovani

La scelta del Santo Padre di offrirci una lettera enciclica sulla speranza risuona come un invito a cercare segni tangibili dell'opera di questa "Speranza che non delude".

a pag. 10-11

Amandola

Ritrovato la tavola dove poggiava la testa il Beato Antonio.

a pag. 19

Sport: Poderosa basket

La Poderosa Basket è stata quest'anno neopromossa in serie D dopo aver militato nella categoria di promozione per più di 15 anni .

a pag. 20

2008

...

Il Kosovo dichiara la sua indipendenza dalla Serbia aprendo una crisi politica nei Balcani, poiché la Serbia, appoggiata dalla Russia, si rifiuta di accettare la decisione del Kosovo. A favore del Kosovo si schierano gli Usa e la maggioranza dei paesi Ue

Le primarie per la scelta del candidato alla Casa Bianca del Partito Democratico sono segnate da una dura battaglia, ricca di colpi di scena e rovesci di fortuna fra Hillary Clinton, la prima donna a presentarsi e Barack Obama, il primo afro-americano. Obama riesce a superare la rivale per pochi voti e il 4 novembre vince storicamente le elezioni presidenziali; la sua elezione è salutata con entusiasmo in tutto il mondo

La Cina reprime con la violenza manifestazioni pacifiche in Tibet, a favore dell'autonomia cultura le e politica della regione. In molti ipotizzano un boicottaggio per protesta della cerimonia d'apertura delle Olimpiadi che ospiterà il Paese ad agosto. Poco dopo la Cina è sconvolta da un grave terremoto che causa una decina di migliaia di morti. Ciò nonostante le Olimpiadi di Pechino saranno un successo sorprendente

Crisi militare fra Russia e Georgia

**Muore Richard Wright a Londra.
Lo storico tastierista dei Pink Floyd muore dopo una breve lotta contro il cancro**

La crisi dei mutui si allarga a livello mondiale dopo i crack di importanti colossi bancari e assicurativi. È la più grave crisi finanziaria dagli anni trenta

Poste Italiane SpA
spedizione in abbonamento postale
d.l. 353/2003
(conv. in l.n. 46
27/02/04)

Anno IV n° 1 - 3 febbraio 2008
euro 1,00

la Voce delle Marche

...ale di informazione e cultura fondato nel 1892.

Giornata della Vita. Scienziati ed esperti vengono interpellati appositamente dalla Redazione.

*Assuntina Morresi**

Quando si celebra la giornata della vita si pensa inevitabilmente all'aborto: milioni in Italia. Un miliardo nel mondo, solo negli ultimi venti anni.
Ma difficilmente ci si ferma a pensare cosa ne è stato di quei milioni di donne, in Italia, quel miliardo, nel mondo, che hanno rinunciato a vedere nascere i propri bambini.
Purtroppo è facile che ognuno di noi conosca almeno una donna che abbia abortito. E sappiamo, per esperienza, che non ce n'è una che non abbia rimpianti, o manifesti dolore, più o meno apertamente. C'è chi - e non sono poche - proprio per quella gravidanza interrotta violentemente ha poi visto finire anche il rapporto con il proprio compagno; c'è anche chi è andata in crisi e non si è più ripresa.

a pag. 3

Vocazione alla felicità

Una risposta generosa alla chiamata di Dio nell'*Ordo Virginum*

Marzia Rogante

Ho 32 anni e vivo a Porto Sant'Elpidio dove ho frequentato la ragioneria e a 14 anni ho iniziato a frequentare il movimento dei focolari dove ho conosciuto molte persone importanti per la mia vita e la mia formazione. In particolare la fondatrice, Chiara Lubich, e i suoi insegnamenti sono certamente state le risorse maggiori cui ho potuto attingere. Sono stati importanti però anche alcune persone che mi vivevano accanto, la mia famiglia per esempio mi ha sempre trasmesso valori forti come l'onestà, la semplicità, l'amore per la giustizia, e alcuni sacerdoti della

a pag. 5

Barbara Baldassarri

Ho 29 anni, sono cresciuta a Porto Sant'Elpidio in una famiglia di 6 persone, genitori, 2 fratelli maschi ed una nonna, a contatto diretto col mondo della calzatura. La fabbrica di scarpe dei miei genitori è stata il mio parco giochi per tutto il periodo dell'infanzia e luogo di lavoro estivo negli anni dell'adolescenza. Accanto agli studi liceali riempivano il mio tempo una grande passione per la danza e un'intensa partecipazione alla vita scout del mio quartiere. Il primo incontro della mia vita con Gesù è stato in famiglia, la fede che mi è stata donata ha radici

a pag. 5

Chiudiamo l'era della 194

*Carlo Casini **

Il dibattito in corso sull'aborto non può che riaprire la riflessione sulla legge che ha introdotto l'Ivg (interruzione volontaria della gravidanza). A trent'anni dalla sua approvazione la legge mostra tutte le sue iniquità e le equivocità che si nascondono anche nelle parti apparentemente "positive".
Rimane il dubbio della percorribilità politica della riforma. Ma nel tempo in cui crollano i muri delle ideologie è lecito sperare ed operare. Armandosi di un sano realismo e dell'arte della gradualità. Per anni ho tenuto nel segreto della mia memoria l'esortazione che mi fece la Beata Madre Teresa di Calcutta nel primo incontro che ebbi con lei a Milano nel maggio 1979. Ora che la discussione sulla 194 si fa nuovamente calda, sento di dover meditare profondamente su quella frase. Ma non da solo.

a pag. 10

N.D.G.

La vita è. La non vita non è. Si potrebbe così parafrasare il detto di Parmenide di Elea per affermare che la vita è Vita fin dal concepimento. Il feto non è un semplice grumo di cellule. Ci hanno insegnato in biologia che la vita umana inizia nel momento in cui i gameti, maschile e femminile, si uniscono. La cellula, chiamata zigote, è diversa sia dalle cellule materne che da quelle paterne e rivela già una sua specifica identità. Ogni cellula derivante da essa, che andrà a formare la nuova persona umana, sarà identica a questa prima cellula. Nello zigote è già descritto il colore degli occhi, l'altezza, il timbro della voce, la forma del viso, le attitudini.

a pag. 3

Ricordo di Don Nicola

Don Nicola Marucci, Maestro di Cappella ed organista della Cattedrale Fermana, nato a S. Angelo in Pontano il 26 marzo 1926 si è congedato da noi il 18 gennaio 2008.

a pag. 6 - 7 -8

Ricreatorio San Carlo

È un cuore chiamato a ri-animarsi, un simbolo chiamato a ri-significarsi, uno spazio chiamato oggi a ri-generarsi nel respiro di un'aria satura di bene e di spiritualità.

a pag. 12 - 13

DALLA REGIONE MARCHE RICONOSCIUTA LA FUNZIONE EDUCATIVA DELLA PARROCCHIA

È la delibera numero 37 del 21 gennaio 2008. La Regione Marche ha riconosciuto il ruolo svolto da ogni parrocchia.
È stata approvata la legge regionale ad iniziativa della Giunta Regionale concernente "interventi per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dagli oratori e da enti religiosi che svolgono attività similari". "La Regione - si legge all'art. 1 -

a pag. 3

Le confraternite: Corridonia

Si sta assistendo ad un crescente numero di nuove adesioni.

a pag. 14

Artigiani virtuosi

Vini eccellenti dopo solo 10 anni. Otto ettari di allevamento a cordone speronato: passione, rigore, pazienza e sudore.

a pag. 20

Solidarietà operosa

a pag. 7

Ciro Stajano

a pag. 8

A Palazzo dei Priori

a pag. 18

La storia è il luogo teologico della Rivelazione divina.

Festa della democrazia

"Dal 1946 ad oggi"

a pag. 1

Petrarca e Maria

"Vergine bella"

a pag. 19

La povertà nelle Marche

"Conferenza regionale"

a pag. 13

Poste Italiane SpA
spedizione in abbonamento
postale d.l. 353/2003
(con. in l.n. 46 27/02/04)

Anno IV n.

la Voce delle Marche

Settimanale di informazione e cultura fondato nel 1892

Repubblica

Una giornata di festa

Claro Meriwedi

a pag. 2

Quando il calendario segna rosso, anche se non è domenica, è segno che è festa. Il 2 giugno, di lunedì, è festa: è l'anniversario della Repubblica. Con il referendum istituzionale del 2 giugno 1946, l'Italia ha assunto la forma repubblicana parlamentare. Dopo la seconda guerra mondiale, non solo l'Italia, ma, in un quadro storico, tutti gli Stati, più particolarmente quelli di nuova formazione, hanno adottato la forma repubblicana. In un mondo distratto e consolidato su alcuni principi dati per scontati, sembrerebbe fuor di luogo aprire una pagina di storia. Tant'è. Quel due giugno gli Italiani, chiamati alle urne, ebbero il duplice diritto di esprimersi: per la scelta tra Monarchia o Repubblica, per l'elezione dell'Assemblea Costituente, preposta alla formulazione della Costituzione, la più importante fonte delle norme legislative, che sancisce sia i diritti che i doveri dei cittadini, oltreché l'ordinamento dello Stato. La Costituzione sarebbe entrata poi in vigore, 60 anni fa, il primo gennaio 1948.
Il referendum del 1946 fu anche l'esordio, importante, per le donne: in realtà c'erano già state prima di quella data

Luigi Bizzarri (classe 1915!), presidente dell' A.N.M.I.G. (Associazione Nazionale tra Mutilati e Invalidi di Guerra), nella sezione di Civitanova Marche. Bizzarri (che chiamerò "Presidente", scegliendo fra i tanti titoli che egli ha) mi riceve, previo appuntamento telefonico, nella sua casa di Corso Dalmazia, "perché - dice - in ufficio, in Viale Vittorio Veneto, vado solo in alcuni giorni e perché

a pag. 2

Don Franz Cudini, parroco a Civitanova Marche, ha un nome originale. Non è stato scelto a caso. Ha una sua storia. Gli chiediamo di raccontarla.
Il mio nome ha a che fare con il servizio militare di babbo; il servizio da lui prestato da giovanissimo, quello di leva. Era attendente di un maggiore, il quale aveva un bambino piccolo, a lui affidato, di nome "Franz", cui babbo

a pag. 3

La Costituzione e il volto dell'Italia

Marco Calderelli

a pag. 2

Se dovessimo tratteggiare il volto dell'Italia, su fondo oro, come in un'icona, il modello non potrebbe essere altro che la nostra Costituzione. La Costituzione italiana, approvata il 22 dicembre 1947, ed entrata in vigore poco più di sessanta anni fa, il primo gennaio 1948, è figlia di una lunga elaborazione politica e culturale e rappresenta quella sintesi di ciò che allora si era e di ciò che si programmò di voler diventare.
Il testo costituzionale, elegantissimo esempio di buona scrittura giuridica, fu allora così innovativo e profetico da essere, ancora oggi, solo parzialmente attuato. E questa è una sua qualità indiscutibile.
Più discusso è invece un altro suo carattere, quello di essere, per necessità storiche, non la lineare esposizione di alcune idee fondanti organicamente composte, ma il frutto di una lunga e dolorosa trattativa. I costituenti, tra i quali hanno avuto un ruolo assai rilevante uomini di celebrata cultura e di convinzioni anche radicalmente contrapposte, hanno lasciato nel testo sia la traccia del loro pensiero sottile che, purtroppo, la loro firma sulfurea. Si pensi, a solo

Ornella Giacconi è del 1925. A lei abbiamo chiesto:
Cosa ricordi di quel due giugno 1946? In fondo anche se giovane, andasti a votare...
Non ricordo molto, per lo meno non dettagliatamente. Di una cosa sono certa: io ero assai giovane, non ero ancora sposata (io e Secondo ci siamo sposati nel 1953) e abitavo ancora a Fontespina, poi sono venuta qui a Civitanova

a pag. 3

COLLABORATORI VIVACI E COLORITI PER LA STORIA

Meglio il cartaceo

Francesca Gabellieri

Caro Direttore, il nostro periodico d'informazione e cultura *La Voce delle Marche* compie dieci anni e io sono davvero onorata di far parte dello straordinario gruppo di lavoro che ogni mese con tanta dedizione e passione fa in modo che questo progetto si concretizzi. Tutto ciò non sarebbe possibile senza di te che con pazienza e amore ci trasmetti il desiderio di esserci nonostante le difficoltà, gli impegni quotidiani e l'indifferenza di alcuni. Tu ci fai comprendere come sia importante, in questa società dominata dalla comunicazione frenetica e multimediale, ritornare alle parole, alla scrittura, allo scambio di idee e al pensiero critico.
Il vivace e colorito gruppo di collaboratori, che fanno parte della redazione, è per me un esempio di impegno, di sacrificio e uno stimolo continuo. L'incontro con ognuno di loro è un arricchimento, le riunioni sono un fluire di punti di vista, riflessioni sul mondo e i problemi che attanagliano le nostre vite, ma anche considerazioni filosofiche e scambi di sano umorismo. Ebbene sì, quando sto con voi mi diverto davvero!
Con voi tutti mi sono sentita fin da subito accettata e compresa per quel piccolo contributo che potevo conferire. Vi ringrazio per la vostra amicizia, per la vostra profondità d'animo e conoscenza, ciascuno per il suo ambito specifico, che mi fanno apprezzare di far parte di questo team e mi fanno conservare gelosamente nel cuore i brevi, ma intensi, momenti trascorsi insieme.
In una società in cui domina la velocità e dove il fare prevale sul pensare, quando mi siedo al nostro tavolo di discussione, mi sento davvero fortunata. Per molti il nostro lavoro potrebbe sembrare inutile oppure superfluo, bensì nella mia mente risuonano sempre le parole di qualcuno che un giorno ci disse: "*La Voce delle Marche* resterà negli archivi e un giorno qualcuno sfogliandone le pagine si ricorderà di noi".
Tutti i numeri che abbiamo pubblicato sono stati un mix perfetto di informazione e cultura. Non ci sono state uscite che ho amato di più di altre, perché tutte hanno contribuito ad approfondire le mie conoscenze.
Purtroppo nel corso degli anni a causa di motivazioni economiche siamo stati costretti a trasformare la nostra veste di settimanale in quindicinale, poi da cartaceo a digitale; tuttavia, io preferisco l'odore della carta al rumore dei tasti di un computer, sfogliare le pagine reali piuttosto che scaricare una versione PDF in una cartella sperduta della memoria digitale.
La mia speranza è di poter avere il supporto e il sostegno necessari per poter continuare il nostro lavoro con lo stesso entusiasmo e piacere di sempre, senza essere ne ridimensionati ne stravolti ancora nell'abito, anzi sarebbe bello un giorno poter avere l'appoggio delle varie parrocchie dislocate nella diocesi e quindi gli abbonamenti necessari per poter ritornare, come un tempo, anche alla carta stampata.
L'auspicio è di smuovere alla riflessione le menti assopite dalla velocità. E come scrive Lamberto Maffei: «[…] il mio è un invito a riconsiderare le potenzialità del cosiddetto pensiero lento basato principalmente sul linguaggio e sulla scrittura […]». •

De Chirico a Civitanova

a pag. 18

Polo museale al Montani

a pag. 12

Settimanale di informazione e cultura fondato nel 1892

Anno IV n° 22 - 22 Giugno 2008

euro 1,00

Poste Italiane SpA
spedizione in abbonamento
postale d.l. 353/2003
(conv. in l.n. 46 27/02/04)

la Voce delle Marche

Tecnologia e fede cristiana

"Sono sorpreso e felice della diffusione del mio piccolo articolo che ho spedito da Pechino... Mi colpisce favorevolmente il fatto che tu non sei stato sconcertato dalle mie pagine su *Il Senso Umano*, che hanno invece atterrito il nostro amico Valensin (...). Io continuo a credere che in questo saggio ho messo il dito sul punto esatto e centrale della crisi religiosa attuale. Mi si potrebbe obiettare che per un certo numero di ferventi cristiani attuali, il valore del cristianesimo non è da cercare nella sua spinta progressiva, ma nella capacità che esso manifesta (?) di assimilare gradualmente (benché con necessari ritardi) l'essenziale dei progressi umani faticosamente conquistati da ricercatori non credenti... Ma che umiliazione per la nostra fede, o che incoerenza nell'universo se questa «divisione di compiti» fosse la legge reale della Vita!!! (...). La ricerca sembra implicare delle temerarietà che sono incompatibili con le espressioni stabilite della morale e del dogma a un momento dato. E tuttavia non c'è altro mezzo (a mio avviso...) di legittimare una verità religiosa e una morale che mostrarli legati alla ricerca umana (come condizioni stesse della ricerca umana)".

31 Luglio 1930,
Teilhard de Chardin al suo amico H. De Lubac.

Allargare i confini della razionalità

*Enrico Peroli**

a pag. 2

In questo intervento vorrei provare ad intercettare la riflessione contenuta nel suggestivo testo di Teihard de Chardin con una breve considerazione sui recenti sviluppi delle biotecnologie – un ambito nel quale la questione del rapporto tra «tecnologia e senso della vita» emerge con particolare forza.
I recenti sviluppi delle biotecnologie sembrano in effetti mettere in crisi non solo gli antichi valori delle tradizioni religiose, ma anche alcuni principi consolidati della tradizione moderna. Come è noto, le biotecnologie stanno rapidamente estendendo la sfera della nostra signoria a regioni della natura che, secondo un'antica credenza, dovevano restarci precluse. Si pensi alle tecniche procreative che consentono di manipolare la dotazione organica del nascituro. Esse permettono di disporre di un ambito che un tempo pensavamo indisponibile, e che si credeva risiedere nelle mani del caso, della natura, o della provvidenza divina. Ciò allarma non solo i nostalgici della tradizione, ma anche i convinti eredi dell'illuminismo, come Habermas. Per il quale ciò che in questo modo viene infranta è la lezione moderna del nesso inscindibile tra autonomia e dovere: non possiamo

"Simbionti, cyborgs, biofabbriche, avatars, reti neuroniche..."

Il futuro in un chip

Cibernetica e abilità umane

*Guido Tascini**

a pag. 2-3

La macchina è in grado di acquistare coscienza di sé? Ci sono alcuni scienziati che lo credono e pensano che l'autocoscienza e il libero arbitrio per le

Responsabilità etica nella ricerca

*Sebastiano Serafini**

a pag. 4

Quando pensiamo all alle conquiste d nell'evoluzione ma reazione non può

Il futuro fa presagire possibilità infinite, ma anche nuovi e disarmanti problemi.

Tecniche neutroniche

"Importante convegno internazionale a Civitanova Marche"

a pag. 11

Dall'emergenza all'eccellenza

"Giornata studio a Grottazzolina su educazione e scuola"

a pag. 6

La scienza dell'uomo

*Emanuele Frontoni**

a pag. 5

Se oggi parliamo in un'aula universitaria di scienza ed etica ci si imbatte immediatamente in una prima e superficiale considerazione: è possibile far

Etica: ance della scienza?

*Marco Caldarelli**

a pag. 2

È un'idea ricorrente quella della Chiesa, come supremo ente etico, che rincorre con affanno il treno della Scienza, in un territorio, la concezione

La chiesa a San Pio X

a pag. 11-13

In spiaggia per la Messa

a pag. 14

La Pars a Corridonia

a pag. 16

Anno IV n° 24 - 6 Luglio 2008
euro 1,00

Poste Italiane SpA
spedizione in abbonamento
postale d.l. 353/2003
(conv. in l.n. 46 27/02/04)

la Voce delle Marche

Settimanale di informazione e cultura fondato nel 1892

Buone vacanze dall'Arcivescovo

"Agli operatori turistici e a quanti scelgono il fermano per le vacanze"

a pag. 3

Teatri del mondo a Porto Sant'Elpidio

"Si apre la rassegna dedicata al teatro per ragazzi"

a pag. 10

Sydney è dall'altra parte del mondo, eppure tanti giovani fermani partono per la GMG2008.

A Sydney

"Avrete forza dalla Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni"

Marche, si parte!

Giacomo Ruggeri

a pag. 2

Nella cornice del Centro Giovanni Paolo II i 329 giovani delle Marche, che parteciperanno attivamente alla prossima Gmg a Sydney, si sono dati appuntamento la scorsa settimana per conoscersi, riflettere, riceve notizie tecniche, pregare assieme. Gesto molto bello è arrivato da alcuni monasteri di clausura della regione che hanno scritto ai giovani «esortandoli a spendersi senza riserve». Ad accoglierli, fisicamente invece, assieme a don Pierpaoli, i quattro vescovi marchigiani che li accompagneranno: Mons. Giovanni Tonucci (Loreto), Mons. Claudio Giuliodori (Macerata), Mons. Giancarlo Vecerrica (Fabriano), Mons. Edoardo Menichelli (Ancona). Tre ore intense ritmate da memoria delle Gmg con Colonia e la recente Agorà, video e testimonianze sulla città di Sydney, informazioni sulle note tecniche del viaggio e di quelle notizie pratiche utili in un viaggio simile. Dall'incontro dei giovani marchigiani in volo verso Sydney, ripresi anche dalla telecamere di Etv, sono emersi quattro nodi tematici che tessono e si snodano in ogni Gmg. Maria e i giovani: è stato Mons. Tonucci, nel fare gli onori di casa, ad evidenziare come «la Santa Casa di Loreto è costruita da tre pareti perché la quarta è quella della missione del viaggio della fede per ogni persona. Voi giovani – ha proseguito il vescovo Giovanni – guardando a Maria ricordatevi sempre della fedeltà che essa ci insegna alla Chiesa e al suo figlio Gesù». Altro elemento caratterizzante le Gmg è quello del pellegrinaggio.

Sentinelle del mattino

Giordano Trapasso

a pag. 2

La paternità delle GMG - siamo quest'anno alla XXI - risale a Giovanni Paolo II che, già all'inizio del suo pontificato, il 22 Ottobre 1978, si rivolse così ai giovani: "Voi siete la speranza della Chiesa, voi siete la mia speranza". Tali parole avevano in nuce un preciso progetto non solo di pastorale giovanile, ma pastorale in senso lato, che vale la pena richiamare se vogliamo andare sempre oltre l'evento per legarlo al cammino ordinario delle nostre Chiese, se vogliamo andare oltre la persona del fondatore per contemplare la continuità dell'opera dello Spirito nella successione apostolica, visto che Benedetto XVI ha ripreso tale progetto pastorale.

Cresimati dal Papa

Andrea Andreozzi

a pag. 2

Neppure il tempo di sistemarsi a Roma come nuovo responsabile del Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile che Don Nicolò Anselmi è già

Le Marche in Australia

*Saturnino Di Ruscio **

a pag. 3

Fermo, quinto capoluogo di Provincia delle Marche, ma non soltanto, anche città scelta dalla Regione Marche come sede per le cerimonie for-

WYD SYD 08
world youth day sydney 2008

Ritorno dalla GMG

a pag. 7

Clownterapia

a pag. 14

Un podio per loro

a pag. 21

Anno IV n° 31 - 10 Agosto 2008
euro 1,00

Poste Italiane SpA
spedizione in abbonamento
postale d.l. 353/2003
(conv. in l.n. 46 27/02/04)

la Voce delle Marche

Settimanale di informazione e cu

San Lorenzo: 1750 anni dal martirio

"Tra stelle cadenti e luce che illumina il mondo. Intervista ad un diacono di oggi"

a pag. 8

Ecco come i bambini vedono Dio

"Da Superman a uno sciroppo, dal miele ad un'oasi. Le mille fantasie dei bimbi."

a pag. 10

La Voce delle Marche ritornerà nelle vostre case all'inizio di Settembre.

Anche Fermo diventa Provincia. Un evento che non passa inosservato!

Provincia fermana

Una bella pagina di storia

a pag. 2

Con la provincia, il fermano ha scritto una bella pagina di storia. Ha dimostrato coesione, forza, tenacia, responsabilità. Così ha descritto in sintesi il cammino della provincia di Fermo l'avvocato Fabrizio Cesetti.
Grazie a lui Fermo ha avuto la spinta decisiva prima che la XIII legislatura chiudesse i battenti.
La Voce delle Marche ha invitato Cesetti a raccontare la propria esperienza di parlamentare coinvolto nelle scelte fondamentali. Solare, distinto e generoso, si scusa di non essere in giacca e cravatta. Ma subito entriamo in *media res* chiedendogli: Come vede la provincia di Fermo?
È la storia che si ricongiunge con se stessa. Fermo aveva già la sua provincia. Si riprende quello che era suo. Fu accorpata inavvedutamente ad Ascoli, ma il territorio ha da sempre sentito questo fatto come una ferita.

Come è iniziata questa storia?
Con la legge 142/1990 che istitui-

Vicina alla gente, a misura d'uomo

a pag. 3

Al primo cittadino di Fermo, la Voce delle Marche ha posto alcune domande sulla provincia di Fermo.

1. *Qual è, Sindaco, la situazione del cammino che si è fatto fino ad oggi?*

Il cammino per l'istituzione della nuova Provincia comincia negli anni '80 grazie all'opera informativa presso il governo centrale svolta dal Comitato presieduto dal cavaliere Luigi Vitali con il continuo invio di relazione, studi finalizzati ad illustrare la specificità del territorio. Non va dimenticato l'intenso lavoro svolto su più livelli da tanti interlocutori diversi: l'impegno parlamentare dagli onorevoli Cesetti e Zama, quello dei referenti di istituzioni importanti come i Presidenti di Carifermo Spa e Fondazione Alberto Palma e Amedeo Grilli ed anche del compianto arcivescovo Mons. Gennaro Franceschetti. A livello regionale, poi, non si può certo dimenticare l'impegno del Geom. Pietro Diletti. Allo stesso tempo è stato svolta a livello loca-

Rappresentativa di un territorio

Stefano Cesetti

a pag. 4

Il countdown per il via ufficiale della provincia di Fermo prosegue tra continui sbalzi d'umore. Ogni volta che in Consiglio provinciale o in altre sedi istituzionali qualcuno cerca di alzare ostacoli sulla strada

> *"Un politico pensa alle prossime elezioni, un uomo di stato alle prossime generazioni."*
>
> John Clarke

MEZZI DI COMUNICAZIONE SIMBOLICAMENTE GENERALIZZATI

Dentro i mondi della tecno-vita

Rossano Buccioni

Cercheremo di ragionare sulla religione in modo strettamente sociologico-sistemico. Ormai la società non attende i ritmi umani di comprensione dell'esistente. Va per la sua strada. Tutte le epistemologie sociologiche concordano. Ciò significa che nel sociale non vi è molto umano, mentre nell'umano cresce il sociale, ma nel senso di un suo svuotamento perché sociale ed umano non coincidono.
Sociale non vuol dire "politico", "democratico" o "civile". Il sociale emerge al di sopra dell'umano e del comunitario e poi impone leggi generali, globali, magari basate su un algoritmo. Certo un po' di comunità resta dentro i sistemi sociali, ma la forma umana dominante è adattata al sociale; adotta l'indifferenza a cifra emotiva (guardare per non vedere) e prescinde dal legame e dalla relazione io-tu. Nel moderno le alternative esplodono (nasce il calcolo delle probabilità); ci si assicura contro un crescente rischio nel fare l'impensabile (nascono le assicurazioni) e il denaro stesso deve rendersi più trasportabile (lo si fa di carta). Tutto assume velocità e la nostalgia per il passato viene regolata dalla polemica (gli antichi sono migliori dei moderni?). Nel moderno il successo della comunicazione, a fronte dell'incremento di esperienze possibili, diviene prezioso.
Nascono i mezzi di comunicazione simbolicamente generalizzati (MCSG). Sono strutture che assicurano successo alla comunicazione perché mutano in probabile il fatto - assai improbabile - che una selezione di *Ego* sia accettata da *Alter*. Cioè *Alter* accetta la selezione di *Ego*, a partire dalla quale procede nella sue selezioni. Perché un maggior numero di azioni diviene socialmente possibile? Dall'alto, Dio non interviene in modo prevedibile (formula di contingenza) mentre la società lo fa solo dal basso.

• • •

L'umano è l'ambiente dentro il quale operare e far girare la relazione che dà significato ad un Dio che sceglie l'Incarnazione, l'Altro, l'Uomo.

Tra Dio e Clero non si crea un MCSG che agisca sul senso comune: la Religione inizierà a concedere l'uso di un MCSG ad altri sistemi sociali. Sarà l'inizio della fine della Religiosità Prima, quella che organava il pieno spazio simbolico tra la vita e la Morte. La Religione come sistema di azione non crea un MCSG specifico. In realtà uno lo ha, sono i Valori, ma incentivano decisioni individuali bloccandone altre e si lasciano scavalcare dai codici moralmente sterili di altri sistemi di azione.
La Religione resta un sistema sociale "troppo umano" e non potrà interpretare il *factual* in sè, come fanno tutti gli altri sistemi sociali di azione. La specificità della funzione della Religione è anche il suo limite sociale? I sistemi sociali dotandosi di MCSG si rendono autonomi da etero-direzioni, mentre in Religione le dinamiche selettive *Ego/Alter* non hanno vincolo operativo. Se uno paga chiude un ciclo di informazioni iniziato comprando un oggetto; tutto si compie all'insegna della evidenza codificata in un sistema di azioni.
In religione nulla si potrà compiere allo stesso modo, a meno che il Miracolo faccia irruzione dimostrando che la *Fides* è immediatamente *factual*, allineando l'intenzione umana con quella divina.
Ma il Miracolo non può essere normale e sconta la sua inaccessibilità per una regolazione, oppure, con una *Re-entry* degli strumenti analitici sulla loro efficacia, si dirà che la Fede stessa è un Miracolo "eccezionalizzando" ciò che dovrebbe essere discreto.
Qual'è l'operatività normale del sistema religioso se è costretto a normalizzare-ritualizzare l'eccezionale? Oggi il dispositivo di ambientalizzazione dell'umano (*post-human*) mostra tutti i suoi limiti evolutivi: abbiamo bisogno che la Religione decida un MCSG, uno qualunque, capace di amplificare una deviazione. Ma per giocare la partita "nella" società. L'umano, espulso dagli altri sistemi sociali di azione cerca casa, ma vuole sentir parlare un linguaggio che lo faccia sentire inserito nelle dimensioni *factual* che ha adottato per rappresentarsi il mondo a partire dalle sue esigenze e produzioni di conoscenze. La religione deve smettere di essere "ambiente" per l'organizzazione di altri sistemi sociali, dentro i mondi della tecno-vita. Il destino dell'umano che è nel sociale non può non riguardare la Religione.•

2009

...

L'anno inizia con la guerra di Gaza.
Israele decide di reagire agli attacchi missilistici di Hamas con un'operazione militare contro la striscia di Gaza. Raid aerei provocheranno più di 850 morti fra i palestinesi (colpita anche una scuola dell'ONU). Gli israeliani arrivano alla periferia di Gaza. Dopo una conferenza di pace a Sharm el-Sheikh viene firmata una nuova tregua. Israele si ritira dalla striscia

Il 6 aprile un violento terremoto colpisce l'Abruzzo, provocando enormi danni e 309 vittime

Si diffonde un nuovo tipo di influenza, chiamata "influenza suina", sviluppatosi in Messico dove provoca 152 morti e raggiunge poi l'America del Nord e l'Europa.

Muore, all'età di 50 anni, Michael Jackson, star internazionale della musica pop

Migliaia di giovani scendono in piazza in tutte le città dell'Iran in difesa della democrazia, accusando il presidente Ahmadinejad di aver vinto le elezioni grazie a brogli. Il regime interviene reprimendo duramente le proteste. Si contano numerosi morti e feriti, numerosi dissidenti vengono arrestati. I giovani diffondono sui social-network di Internet le immagini e le testimonianze della repressione, che fanno così il giro del mondo.
È la prima rivoluzione nata sul Web

Abbà di molti

> pag 4

Catechumenium

> pag 9

Campo invernale

> pag 17

Anno V n° 2 > 18 Gennaio 2009 > euro 1,00

Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento postale d.l. 353/2003 (conv. in l.n. 46 27/02/04)

Settimanale di informazione e cultura fondato nel 1892

la Voce delle Marche

Nella società agricola il maiale era il salvadanaio delle famiglie. Niente veniva buttato. Tutto serviva per qualcosa.

Il maiale, questo sconosciuto

Immagine gentilmente concessa da flickr

Servizi
> pag 2-7

Non solo calzature, pesca e turismo

Risparmio, ricchezza reale, fiducia

Nicola Del Gobbo

Il maiale questo sconosciuto. Quando si parla delle Marche si pensa alle industrie calzaturiere, al turismo, alla pesca. Si dimenticano aziende importanti di allevamento e di lavorazione del signor maiale. A Roma, i salumi "Villa Funari" di Servigliano o della impresa "Ciriaci" di Ortezzano sono cibo per raffinati intenditori. Molti hanno scelto come strenna natalizia un cesto da loro preparato. Anche l'Ilca di Grottazzolina, importante azienda di lavorazione di carni suine, è stata scelta da uomini politici di alto rango. È di Monte San Martino la rinomata impresa familiare Regoli.

Sono solo alcuni nomi per indicare un settore che dà prestigio al territorio e produce ricchezza reale. Decine, infatti, sono le imprese del territorio fermano/maceratese che allevano suini e ne lavorano le carni. Hanno reso nobile un'arte antica che era dominio co-

> pag 3

IN QUESTO NUMERO SI PARLA DI:

ASSOCIAZIONI: Capodanno e befana UNITALSI - Catechumenium - ALOE **> pag 8-9**
TERRITORIO: S. Elpidio a M. - P.S.Giorgio - Civitanova M. - P. Potenza - Corridonia **> pag 10-12**
VOCE ECCLESIALE: Sei nuovi diaconi - Convegno a Collevalenza **> pag 14**
LAVORO E ECONOMIA: Inefficienza dei servizi pubblici - Nuova norma ISO 9001:2008 Arcipelago SCEC - Rifiuti e caro bollette **> pag 15-16**
SPAZIO GIOVANI: Che bella favola sarebbe il mondo **> pag 17**
ARTE E CULTURA: Poeti dialettali - Cinema a Natale - Libro: Origini del Cristianesimo **> pag 18-19**
ANNO PAOLINO: Paolo ad Atene **> pag 20**
LETTERE AL DIRETTORE: Omelia: parole senza Parola **> pag 21**
PER RIFLETTERE: Shemà - Primo Mazzolari **> pag 22**
SPAZIO BAMBINI: Tornano Alex, Chiara e Giulia **> pag 23**

PER INVIARE ARTICOLI, SEGNALAZIONI, ECC.: redazione@lavocedellemarche.it
PER ABBONARSI: 0734.227957 o inviare una e-mail a abbonamenti@lavocedellemarche.it
via Sisto V n°11 - 63023 Fermo - conto corrente postale n° 61722914

Incontro ecumenico

> pag 8

Pasqualina "Montesanta"

> pag 10

Uscite allo scoperto

> pag 12

Anno V n° 4 > 1 Febbraio 2009 > euro 1,00

Settimanale di informazione e cultura fondato nel 1892

la Voce delle Marche

Occhi di ragazza

Quando l'anziano comunica lo splendore della vita

Servizi
> pag 2-6

L'anziano è una persona non una risorsa economica. Le rughe sono i segni della saggezza.

risorsa? Altro!

L'anziano: una persona

Marco Caldarelli

Che cos'è dunque l'anziano? La categoria è trendy ma non c'è univocità sull'estensione del concetto. Riassumiamo le principali posizioni.

La posizione classica è quella secondo cui l'anziano è il soggetto, di genere maschile o femminile (o altro, vista la nascita continua di nuove figure sessuali), che, allo scoccare del 65° anno di età, tramuta, misteriosamente, da essere operativo e produttore di reddito, in rottame parassita, consumatore di risorse altrui: il c.d. anziano fardello. Questa è la figura oggetto di maggiori attenzioni da parte della politica che si arrovella, di governo in governo, per trovare il modo di punire il vecchio fannullone che drena denaro pubblico, ostinandosi a vivere anche se non lavora più, ingozzando di molliche i piccioni ai giardinetti. Per venire incontro alle esigenze finanziarie, sono state avanzate numerose proposte, tra le quali quelle che hanno riscosso maggiori consensi sono l'ipotesi > pag 3

IN QUESTO NUMERO SI PARLA DI:

ASSOCIAZIONI: Cammino neocatecumenale dal Papa - A.C. Festa della Pace > pag 7
TERRITORIO: Fermo-Servigliano-P.S. Giorgio-P.S. Elpidio-Civitanova Marche-Corridonia > pag 8-10
VOCE ECCLESIALE: Giornata della Vita Consacrata-Giornata della vita Sito della diocesi fermana-Laicità USA-Pastorale Familiare-I Santi della settimana > pag 12-13
DIETRO LA CRONACA: Formazione-Paola Renata Carboni > pag 15
LAVORO E ECONOMIA: Ragioni dell'ottimismo-Caffè economico-Triplicate le operazioni > pag 16
GLOBAL SCHOOL: Sistema universitario irlandese > pag 17
ARTE E CULTURA: Poeti dialettali-Rubens vede Caravaggio-Liti in TV-Libro: L'eleganza del riccio > pag 18-19
ANNO PAOLINO: Paolo a Corinto > pag 20
LETTERE AL DIRETTORE: Parola senza parole > pag 21
PER RIFLETTERE: Shemà-Giovani e d'intorni > pag 22
SPAZIO BAMBINI: Racconta una storia > pag 23

PER INVIARE ARTICOLI, SEGNALAZIONI, ECC.: redazione@lavocedellemarche.it
PER ABBONARSI: 0734.227957 o inviare una e-mail a abbonamenti@lavocedellemarche.it
via Sisto V n°11 - 63023 Fermo - conto corrente postale n° 61722914

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona

n° 38

La Voce delle Marche

• Settimanale di informazione e cultura fondato nel 1892

18 Ottobre 2009 € 1

Famiglia Nuova e Avulss

ASSOCIAZIONI » 5

Eterna pellegrina

COLBUCCARO » 6

Marca fermana in video

FERMO » 8

Due nuovi diaconi

VOCE ECCLESIALE » 13

Autunno da sfogliare

ARTE&CULTURA » 17

Don Vittorio Rossi

ANNO SACERDOTALE » 20

›› LA CRISI NON È SOLO ECONOMICA

Fermo, terra di missione

L'Arcidiocesi di Fermo manca di vocazioni al presbiterato. Cerca di far fronte con il clero che proviene dall'estero.

• Andrea Andreozzi

Il titolo scelto per la prima pagina di questo numero de La Voce delle Marche - dedicato alla celebrazione della 83ª Giornata Missionaria Mondiale - mette in evidenza due facce della stessa medaglia: per un verso, Fermo terra di missione, in quanto terra di missionari preti, religiosi, religiose, laiche e laici, partiti per ogni angolo della terra, diocesi legata come chiesa sorella con altre porzioni della cattolicità, aperta al mondo attraverso tanti canali di carità verso i più poveri del pianeta; Fermo terra di missione, al contrario, in quanto terra dove i missionari cominciano ad arrivare da ogni angolo della terra nelle nostre parrocchie, diocesi che pone fine ai rapporti con le chiese sorelle e riaccoglie tra le sue fi[illegible] *donum*, preoccupata p[illegible] vocazioni alla vita sacer[illegible] e per l'abbandono della fede [illegible] sempre più vicina la paganesimo.
In questa situazione di ambivalenza e di novità, per una chiesa di antica fondazione come quella dei Santi Alessandro, Filippo, Savino, ecc. il Vangelo senza confini diventa ancora una vol-

» 3

• PER INVIARE ARTICOLI, SEGNALAZIONI, ECC. : redazione@lavocedellemarche.it • PER ABBONARSI: 0734.227957 o inviare una e-mail a abbonamenti@lavocedellemarche.it

GRAZIE A CHI SI IMPEGNA PER TENER VIVA QUESTA TESTATA

"Voce" data alla Parola

Giordano Trapasso

Cosa augurare a *La Voce delle Marche* per il suo decimo compleanno della nuova redazione? Ho ripensato al motivo per il quale mi sono appassionato, quando ero parroco di Morrovalle, a divulgare l'allora settimanale e a far parte del piccolo Comitato di Redazione. Mi è venuta in mente proprio questa immagine: una "voce" prestata alla Parola.
La Parabola ci ricorda che grazie al seminatore il seme della Parola cade ovunque. Penso che tale seme sia presente nei nostri territori, nella vita della nostra gente, dei nostri paesi, delle nostre comunità cristiane. Mi appassionava pensare come questa "voce" potesse prestarsi alla Parola che opera nell'impegno di tanti uomini e donne di buona volontà (imprenditori, insegnanti, sindaci e persone impegnate in politica, presbiteri, ragazzi, giovani, anziani, gente comune …). In un tempo in cui va di moda la polemica fine a se stessa di chi non fa e non vuole che gli altri facciano, è bello impegnarsi per dar voce a tante piccole buone prassi di impegno per il bene proprio e altrui.
In secondo luogo, come avere presente l'identità di una Chiesa locale o di un territorio? Penso che ogni identità si configura grazie al racconto. La Voce delle Marche è stata una voce che ha raccolto tanti racconti, personali e comunitari, che ha ospitato una pluralità di idee, di sensibilità, di prospettive, secondo una sana libertà di pensiero e di espressione. Le identità comunitarie non possono essere se non il frutto di molteplici racconti che nella loro diversità si ricompongono in una ricca armonia.
In terzo luogo è per me stimolante quella parte dedicata ogni volta ad un tema da approfondire, ad un discernimento da esercitare su alcuni aspetti della vita e della cultura concreta della nostra gente. Questo tempo, con la sua enorme accelerazione non aiuta a pensare, ci rende dipendenti dalla cronaca ed incapaci di storia, e nel nostro territorio, ricco di molte tradizioni soprattutto nei piccoli centri dell'entroterra, facilmente scatta l'automatismo del "si è sempre fatto così". Non possiamo andare avanti come persone cieche, o miopi, e penso importante continuare ad impegnarsi su questo fronte anche se sembra oggi avere ancora un basso riscontro di apprezzamento.
Infine, se da una parte non ci può essere vera comunicazione se scarseggia la comunione, è parimenti vero che chi si dedica ad una autentica comunicazione e ad una giusta informazione rende un servizio prezioso alla comunione.
Grazie, dunque, *Voce delle Marche*, grazie a tutti coloro che si impegnano per tener viva questa Voce. Auguri! Rimani così! •

2010

…

Un terremoto di magnitudo 7 della scala Richter, provoca ad Haiti 170.000 vittime

Erutta il vulcano islandese Eyjafjöll. La nube vulcanica prodotta dall'esplosione copre i cieli d'Europa, impedendo il volo agli aerei

David Cameron è eletto primo ministro del Regno Unito. Il partito conservatore riprende così dopo 13 anni il controllo del paese

Crisi dell'euro che ha inizio dalla disastrosa crisi economica della Grecia

Esplode una piattaforma petrolifera nel Golfo del Messico. Milioni sono i danni ecologici ed economici lungo le coste del Sud degli USA

La Nazionale spagnola vince il mondiale di calcio tenutosi in Sudafrica, battendo in finale i Paesi Bassi

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona

n° 11

La Voce delle Marche

• Settimanale di informazione e cultura fondato nel 1892

28 Marzo 2010 €1

Aerobic Academy

PORTO SANT'ELPIDIO

La figura del Coun

AMANDOLA » 8

Laboratorio di cucina

MORROVALLE » 9

Innamorato di Cristo

VOCE ECCLESIALE » 22

Donazione e trapianto

MEDICINA & SALUTE » 14

Crolla il prezzo del grano

LAVORO & ECONOMIA » 16

La pastorale giovanile si attiva per far incontrare i giovani con il Vangelo giovane.

GMG 2010

I giovani ci danno una mano

• Giordano Trapasso

Celebrazione della XXV Giornata Mondiale della Gioventù. Il 25° anniversario è sempre una tappa importante per qualsiasi esperienza. Forse, pensando a questo, Papa Benedetto nel messaggio di quest'anno si è ispirato allo stesso brano evangelico cui si ispirò Giovanni Paolo II nel 1985, quando per la prima volta rivolse una bellissima lettera ai giovani. Si tratta dell'incontro tra Gesù e il giovane ricco, nella versione dell'evangelista Marco (10,17-22). È importante, scrive il Papa, a venticinque anni dall'istituzione della GMG, "iniziativa profetica che ha portato frutti abbondanti, permettendo alle nuove generazioni cristiane di incontrarsi, di mettersi in ascolto della Parola di Dio, di scoprire la bellezza della Chiesa, di vivere esperienze forti di fede che hanno portato molti alla decisione di donarsi totalmente a Cristo", ricordare a noi stessi "la grande attenzione di Gesù verso i giovani", la sua totale disponibilità nell'accogliere i loro desideri e le loro domande, il suo sguardo di amore, cuore di ogni incontro con loro. Quale attenzione umana e pastorale » 3

• PER ABBONARSI: 0734.227957 o inviare una e-mail a abbonamenti@lavocedellemarche.it - C/C postale: c/c n. 61722914, intestato a IL GIRFALCO S.r.l.

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona

n° 14

La Voce delle Marche

• Settimanale di informazione e cultura fondato nel 1892

18 Aprile 2010 €1

Festa della famiglia

ASSOCIAZIONI » 5

Una donna manager

GROTTAZZOLINA » 7

I giorni del perdono

MORROVALLE » 11

Le Marche al Vinitaly

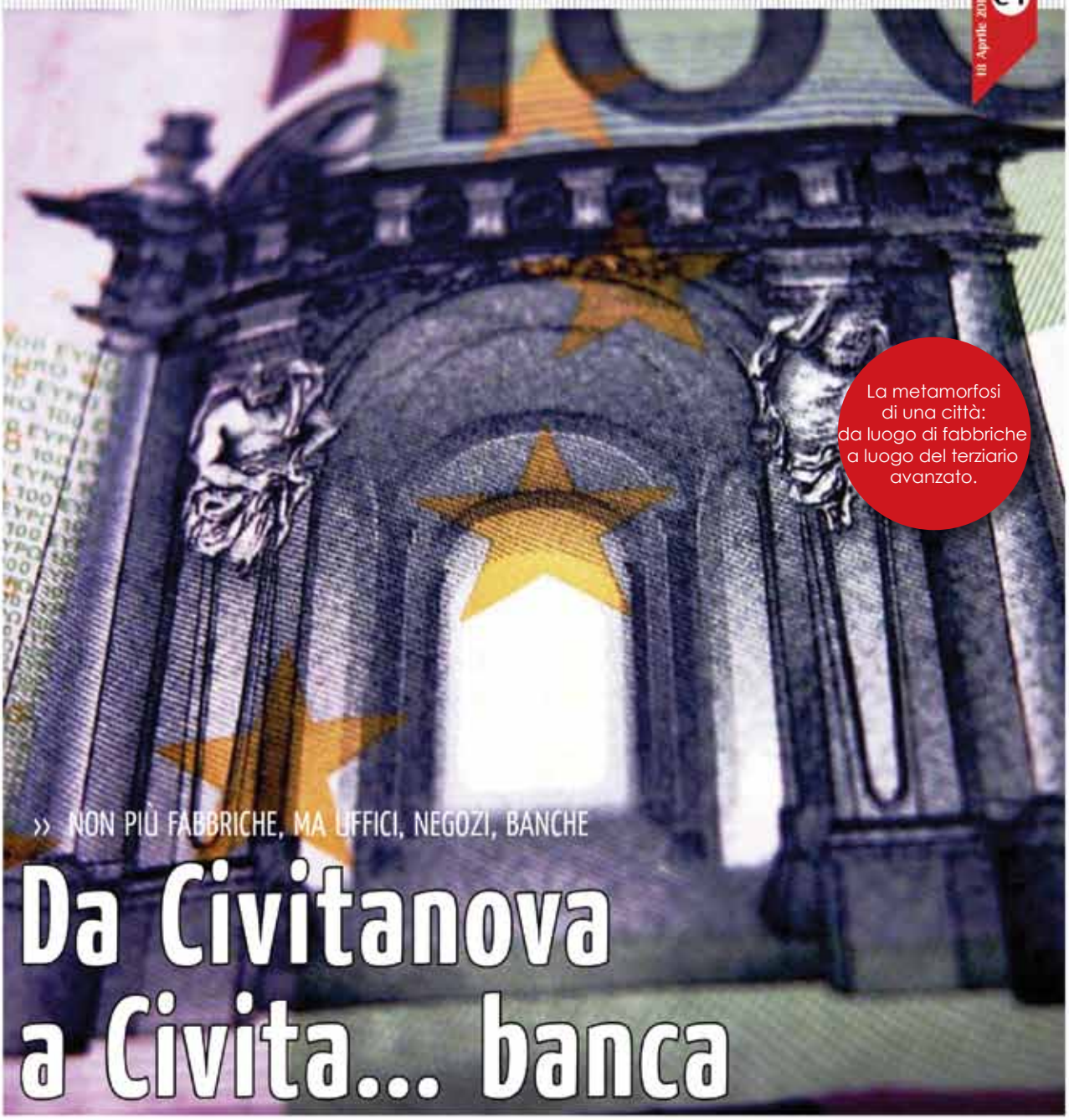
LAVORO & ECONOMIA » 16

Alice in Wonderland

ARTE & CULTURA » 19

Don Erasmo Salvatori

ANNO SACERDOTALE » 20



La metamorfosi di una città: da luogo di fabbriche a luogo del terziario avanzato.

» NON PIÙ FABBRICHE, MA UFFICI, NEGOZI, BANCHE

Da Civitanova a Civita... banca

• Raimondo Giustozzi

C'era una volta la "Cecchetti" e con la fabbrica "i Cecchettari", gli operai che lavoravano nella più grande industria metalmeccanica della provincia di Macerata. Quel tempo è irrimediabilmente passato. Della fabbrica esistono solo piccoli segni nel territorio. In una vasta area dove un tempo c'erano i capannoni è stato inaugurato alcuni mesi fa il parco "Cecchetti". La stele ricordo dei caduti sul lavoro ed il busto dedicato ad Adriano Cecchetti, fondatore e dell'omonima industria, sono stati trasferiti dai giardini pubblici di piazza XX Settembre e collocati nel nuovo parco cittadino, un'oasi di verde, con aiuole e pista ciclabile. Il tornio per sale montate, vero monumento di archeologia industriale della fabbrica, risalente al 1862, aspetta ancora, triste e sconsolato, che qualcuno si occupi di lui, buttato in mezzo al campone in uno spicchio di terra non ancora edificata. Racconta cento cinquanta anni di storia. È arrivato a Civitanova Marche, allora Porto Civitanova, dalla città alsaziana di Graffenstaden, come si evince dall'epigrafe scritta su di un lato del » 3

• PER ABBONARSI: 0734.227957 o inviare una e-mail a abbonamenti@lavocedellemarche.it - C/C postale: c/c n. 61722914, intestato a IL GIRFALCO S.r.l.

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona

n° 21

La Voce delle Marche

• Settimanale di informazione e cultura fondato nel 1892

6 Giugno 2010 €1

PARS: corso formazione

ASSOCIAZIONI » 5

Il meleto in fiore

FERMO » 7

Natività di Maria

CORRIDONIA

Non si parte

SCIENZA & MEDICINA » 14

Carlo Carretto: un profeta

ARTE & CULTURA » 17

Beda il Venerabile

ANNO SACERDOTALE » 20

La presenza della comunità cinese è forte nel commercio e nella lavorazione calzaturiera.

» IL LAVORO MADE IN ITALY CON GLI OCCHI A MANDORLA

Chinatown nel fermano

• N.D.G.

Non fanno paura come gli immigrati di fede islamica. Sono spesso silenziosi e invisibili. Sono miti. Eppure i cinesi d'Italia sono una comunità malvista. Stanno crescendo contro di loro diffidenza e pregiudizio. La retorica razzista vuole che, anche loro, siano qui a "rubarci il lavoro". Niente di più sbagliato. Gli immigrati cinesi hanno ripopolato tutta la Penisola, dalle campagne del vercellese agli storici distretti dei divani della Basilicata. Nel fermano, Porto S. Elpidio non saprebbe più fare a meno del lavoro e della presena dei cinesi, così come Montegranaro, o altre città e paesi. Ma a chi si nutre di pregiudizi non basta. Non è facile spiegare perché la Cina giovi all'economia occidentale, ma certo non sarebbe difficile convincere gli italiani che gli immigrati cinesi sono un bene per la nostra economia. Basterebbe ricordare – come si legge nel libro "I cinesi non muoiono mai" di Raffaele Oriani e Riccardo Staglianò – che, sebbene essi siano appena il 5% degli stranieri residenti in Italia, appartiene a loro un'impresa straniera su sette. E non sanno » 3

• PER ABBONARSI: 0734.227957 o inviare una e-mail a abbonamenti@lavocedellemarche.it - C/C postale: c/c n. 61722914, intestato a IL GIRFALCO S.r.l.

Consegnato alle Poste il 03/06/2010

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona

n° 26

La Voce delle Marche

• Settimanale di informazione e cultura fondato nel 1892

11 Luglio 2010 €1

Peregrinatio Mariae

MONTEGIORGIO » 6-7

Osteopatia

MEDICINA & SALUTE » 15

Finalmente provincia!

ARTE & CULTURA » 19

Non solo Gospel

RITORNIAMOCI SU » 21

Il saluto del Vescovo

IN ALLEGATO

La provincia fermana, appena nata, ha rischiato di essere soppressa.

» LA PROVINCIA DI FERMO, NONOSTANTE I PERICOLI, FESTEGGIA IL PRIMO COMPLEANNO

Esiste e resiste

• Stefano Cesetti

La Provincia di Fermo, un anno dopo la nascita, ha quasi tutti gli 'organi indispensabili' funzionanti. Ha mosso i primi passi autonomamente da Ascoli, ma è già stata in forte pericolo di vita e l'ha scampata grazie all'aiuto di tutti i Comuni che la compongono.
Il 24 giugno scorso il nuovo ente ha celebrato il primo compleanno e si può dire che abbia ormai terminato il rodaggio. Il presidente Fabrizio Cesetti, la sua Giunta e tutto il Consiglio provinciale hanno lavorato intensamente, iniziando con l'approvazione dello statuto, indispensabile per costruire una reale autonomia. Malgrado l'ostruzionismo ascolano, è stato redatto il primo bilancio, perfettamente somigliante alla figura di Provincia voluta dai 'fondatori': magro, ferreo e con la spesa ridotta all'osso. E, soprattutto, Fermo ha finalmente potuto disporre dei beni assegnati dalla divisione.
Quasi in coincidenza con il compleanno, la Provincia però ha dovuto lottare caparbiamente per restare in vita dopo l'attacco frontale portato dal Governo con la Finanziaria, che in un » 3

• PER ABBONARSI: 0734.227957 o inviare una e-mail a abbonamenti@lavocedellemarche.it - C/C postale: c/c n. 61722914, intestato a IL GIRFALCO S.r.l.

Consegnato alle Poste il 06/07/2010

TESTATA FEDELE ALL'ANNUNCIO DEL VANGELO DI CRISTO

Una storia che cambia

Carlo Tomassini

La *Voce delle Marche* di Fermo, è nata per animare la società con il Vangelo. Leone XIII diceva per la salvezza delle anime: "Conta molto che si vada largamente diffondendo la buona stampa". I vescovi delle Marche, riuniti a Fermo dal 16 al 21 novembre 1891 con l'arcivescovo Amilcare Malagola, avevano proclamato la necessità dei cattolici di unire spiritualmente le loro forze per creare, nello spirito cristiano, il presente e il futuro. Nella loro lettera pastorale dichiaravano necessario di fronteggiare le forme di vita anticristiane che entravano nelle menti dei fedeli da libri, opuscoli, giornali, scuole, svaghi, istituti di beneficenza, feste, spettacoli, banchetti, sette. Nel 1892 nacquero due periodici: *La Patria* giornale cattolico della diocesi di Ancona e *La Voce delle Marche* di Fermo. Il numero il 15 maggio 1892 conteneva un articolo di Romolo Murri che dichiarava che la miseria, l'emigrazione, il dispendio militaristico erano disordine economico derivante dal disordine morale. Diceva che i diritti delle persone erano sacrificati agli interessi dei gruppi dominanti in nome dell'individuo borghese proprietario. L'attenzione cristiana era rivolta alla cultura, alla scuola, ai giovani, al lavoro, alla povertà e all'economia.
Il cardinale Malagola, convinto della buona indole del popolo, usava modi garbati, invitava gli amministratori e i magistrati scrivendo: "Abbiate ognuno somma affabilità, somma larghezza di consiglio, di aiuto, di difesa verso i sudditi". *La Voce delle Marche* esprimeva l'impegno di aiutare le persone per costruire una società misura della dignità umana.
Tra i collaboratori c'era anche don Domenico Svampa, futuro arcivescovo di Bologna che nel 1896 diede avvio a *L'Avvenire* quotidiano di ispirazione cristiana. *La Voce delle Marche* considerava le situazioni con un giornalismo efficace nell'evangelizzare e preoccupava gli avversari. Già esisteva a Fermo il giornale anticlericale "*l Piceno*. Nel 1892 aggiunsero la pubblicazione del nuovo giornale *Il risveglio*.
Il giornalismo de *La Voce delle Marche* era uno strumento di animazione cristiana del territorio. All'informazione, univa la trasmissione dei valori con approfondimenti e commenti utili al vissuto quotidiano. Il Murri scriveva sulla solidarietà cristiana interclassista, non demagogica: "Chiesa e popolo sono fatti per intendersi fra loro e andare mirabilmente d'accordo (29.10. 1893)". Il settimanale diocesano dava notizie su agricoltura, Casse rurali, Cooperative di consumo, Mutuo soccorso, gruppi giovanili.
Dava rilievo al ruolo fondamentale della famiglia nella società, all'insegnamento della religione nella scuola, alla libertà di educazione. Pubblicava i suggerimenti per i Segretariati del popolo e per le scuole di arti tra cui quella fermana degli 'Artigianelli'. L'arcivescovo mons. Papiri, successore del Malagola, istituì in Seminario una cattedra di Economia sociale e una cattedra di Agricoltura pratica e di Chimica agraria per rendere i futuri sacerdoti competenti nel migliorare non solo la vita morale, anche la vita materiale del popolo.
Il settimanale Fermano faceva intendere come l'esperienza cristiana tocca il cuore delle persone con cose che si comprendono e danno un senso alla vita.

LA VOCE DELLE MARCHE ISPIRATA AD UN PENSIERO ATTUALIZZATO NEI MOMENTI STORICI

Nell'inaugurare il Comitato Diocesano Fermano l'arcivescovo Roberto Papiri nel 1906 chiamava i credenti a vivere con consapevolezza la loro ora presente. Alle confraternite diceva che la loro azione era generalmente sorpassata, ristretta nell'ambito delle chiese e vi era bisogno di uscirne fuori perché molti non le frequentavano più. L'esperienza del periodico Fermano *La Voce delle Marche* maturava attraverso le vicende storiche che restano ancora significative per noi e per il futuro. Il periodo fascista segnò la fase di persecuzione per cui il giornale fu ostracizzato da Fermo per effetto della dittatura ideologica vigente. La guerra fece decadere quel totalitarismo militarista.
Nel frattempo il giornale profilava una società dal volto nuovo di democrazia, di autocoscienza civica, di partecipazione diretta e attiva alla vita pubblica. Il referendum istituzionale del 2 giugno 1946 portò l'Italia ad essere una Repubblica democratica. Il giornale diocesano trattava della presenza operosa dei lettori nell'animare la società con un cristianesimo civile a fronte di altri movimenti che erano avversi alla religione. Dopo le selvagge e tragiche vicende della guerra la direzione de *La Voce delle Marche* ricominciò ad essere edita a Fermo e fu affidata tra il '46 e il '48 alla direzione del professor Luigi Marconi il quale proponeva la dottrina e l'insegnamento sociale adatti a creare una civiltà umana partecipativa. Egli propagandava per mezzo del settimanale la tesi dell'unità imprescindibile dei cattolici

» 26

2011

...

L'Estonia adotta come moneta unica l'euro

L'Unione europea nomina Tallinn Capitale europea della cultura per tutto l'anno 2011

Nei mesi di gennaio e febbraio nascono rivolte nell'Africa Settentrionale e in Medio Oriente, iniziate in Tunisia a causa dell'aumento del prezzo del pane e poi sviluppate in Libia, Egitto e Algeria

La Cina diventa seconda potenza economica del mondo superando il Giappone e la Germania

In Giappone si verifica un terremoto di magnitudo 8.9 della scala Richter, seguito da un terribile tsunami che causa a sua volta il disastro nucleare di Fukushima

Il 17 marzo si celebra il 150° anniversario dell'unità d'Italia

Il governo statunitense diffonde la notizia dell'uccisione di Osama Bin Laden, mente dell'attentato alle Torri Gemelle dell'11 settembre 2001, ad opera dell'Intelligence americana

Chiude dopo 167 anni il News Of The World

Muore Steve Jobs, cofondatore della Apple.

Viene catturato e ucciso nella città di Sirte, in Libia il dittatore libico Mu'ammar Gheddafi, al potere dal 1969

Cade il governo Berlusconi e subentra il Governo tecnico di Mario Monti

nella vita politica ed illustrava il volto comunista come totalitarismo riflesso di quello di Hitler. Gli articoli del periodico favorivano la consapevolezza del contesto storico e sociale di quei momenti in cui si viveva e favorivano la ricerca della libertà, nell'avversione agli integralismi non libertari. La presenza del periodico fermano nella vita culturale e sociale e politica aveva una progettualità concreta. I cristiani erano invitati ad ispirarsi ad un pensiero attuale. Dopo il decadere dei contrapposti blocchi tra i regimi liberisti e quelli comunisti, le informazioni del giornale si aprivano al confronto con le posizioni culturali contemporanee, anche non cattoliche. Il nuovo metodo del dialogo portato avanti con senso critico, proponeva ai lettori di affrontare e risolvere i problemi della vita civile del Paese assieme ai non cristiani allo scopo di voler agire tutti per far trionfare la giustizia, il rispetto delle persone e la pace. •

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commercial Business Ancona

n°9

La Voce delle Marche

• Settimanale di informazione e cultura fondato nel 1892

13 Marzo 2011 €1

Unitalsi: il carnevale

ASSOCIAZIONI » 7

Festa a S.M.Apparente

CIVITANOVA

Disastroso m

FERMANO » 11

A Camaçari, in Brasile

VOCE ECCLESIALE » 14-15

Scaffale fermano

ARTE & CULTURA » 19

Scuola: saperi e sapori

PER RIFLETTERE » 22-23

C'erano una volta le Quarantore. In qualche posto resistono ma non con l'antico splendore.

Foto di Pietro Bellomo

Quaranta giorni in quarantore

›› UNA FORMA DI QUARESIMA IN MINIATURA

• Andrea Andreozzi

La Voce delle Marche si propone di collegare il tempo dei quaranta giorni della Quaresima all'antica celebrazione delle Quarantore, che si svolgeva con solennità in questo momento dell'anno liturgico. Nell'itinerario verso la Pasqua, i penitenti trovavano una stazione di ristoro in chiesa, dove, con lo sguardo fisso su Gesù eucarestia, celebravano una Quaresima in miniatura, per poi essere pronti a vivere in pienezza il mistero della Pasqua.

Finora ho usato il verbo all'imperfetto, perché parla sì di un'azione passata, che, comunque, è vista nella sua durata e nella sua non definitiva conclusione. Nonostante la sensazione di una cosa di un passato non troppo lontano, tracce di Quarantore ancora sono ben visibili in alcune parrocchie e richiamano con forza ad uno stile di vita quaresimale e pasquale tutta la compagine ecclesiale.

Nell'attualità del 2011, il collegamento dato tra 40 giorni e 40 ore ci sembra ancora più pertinente, dal momento che siamo nell'anno del Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona: «Signore, da chi andremo?» (Gv 6,68). In Quaresi- » 2

• PER ABBONARSI: 0734.227957 o inviare una e-mail a abbonamenti@lavocedellemarche.it - C/C Postale n° 000006036559 intestato a Fondazione Terzo Millennio

Consegnato alle Poste il 08/03/2011

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona

n° 22

La Voce delle Marche

• Settimanale di informazione e cultura fondato nel 1892

19 Giugno 2011 € 1

Gigante in santità

FERMO » 7

Festa Confraternite

S. ELPIDIO A MARE » 9

Palestra FEA

MONTE S. GIUSTO » 11

La situazione in Kerala

VOCE ECCLESIALE » 13

Ha creduto all'amore

VOCE ECCLESIALE » 15

Libri: Alba ut sol

ARTE & CULTURA » 19

›› FERMO-L'AQUILA, PIZZOLI/ARISCHIA-MORROVALLE, DOLORE ACCOLTO E DONATO

Aquile gemelle

La Caritas diocesana si attiva per aiutare i terremotati de L'Aquila e dintorni.

• Noemi Tamburrini

Mi ritrovo ancora una volta a scrivere de L'Aquila e del gemellaggio tra la Chiesa aquilana e quella marchigiana in seguito al sisma del 6 aprile 2009.
Ogni volta per me è un piacere. Allo stesso tempo, però, torna costante quella sensazione di inadeguatezza: come riuscire ad esprimere compiutamente, come far conoscere fino in fondo quanto vissuto, visto, sentito nei quindici mesi di presenza a L'Aquila?
Qualcuno, forse, non sa neanche che ci sia stato e che c'è ancora un gemellaggio tra le nostre Chiese. Altri saranno più curiosi di sapere come va la ricostruzione o come sono le casette costruite. Qualcun altro, probabilmente, non si chiederà nulla e si ricorderà solo quando il Telegiornale parlerà su nuove udienze, nuove manifestazioni da parte degli aquilani o nuove scosse di terremoto. La domanda che maggiormente mi veniva e mi viene posta è: "Ma come stanno effettivamente le cose?"
Purtroppo, la realtà incredibile è che due anni fa, come ora, la risposta non è né scontata né immediata.

» 3

• PER ABBONARSI: 0734.227957 o inviare una e-mail a abbonamenti@lavocedellemarche.it - C/C Postale n° 000006036559 intestato a Fondazione Terzo Millennio

Consegnato alle Poste il 14/06/2011

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona

n° 27

La Voce delle Marche

• Settimanale di informazione e cultura fondato nel 1892

24 Luglio 2011 € 1

Il Prefetto e i VVFF

AMANDOLA » 7

Ce la possiamo fare!

FERMANO

Hanno fatt

CORRIDONIA » 10

Oltre la separazione

VOCE ECCLESIALE » 14-15

Aumentano le badanti

LAVORO & ECONOMIA » 16

I falliti della Bibbia

ARTE & CULTURA » 19

La Redazione si sposta a Corridonia e pubblica un numero dedicato alla città di Filippo Corridoni.

›› PER DIRLA IN STILE ANNI '20, CORRIDONIA HA...

Un fascio d'arte e di musei

• testi di Giorgio Quintili

Non una ma due pinacoteche a Corridonia per raccontare l'arte e la storia. Nel 2006, infatti, dopo alcuni anni di intensi preparativi, a Corridonia viene aperta al pubblico una seconda pinacoteca. La sua sede è il palazzo della nobile famiglia dei marchesi Ugolini-Persichetti, che il Comune ha acquistato e ristrutturato principalmente a tale scopo. Le opere ivi raccolte sono di proprietà in parte della locale Parrocchia dei SS. Pietro, Paolo e Donato e in parte del Comune. Per tale circostanza si è pensato anche di riunire in un unico percorso museale tutte quelle realtà di maggior prestigio sotto gli aspetti storici-artistici-architettonici presenti nel centro storico per offrire un maggior incentivo al turismo e, nello stesso tempo, un'ulteriore occasione agli stessi abitanti di riscoprire aspetti interessanti della loro storia più che millenaria di cui sentirsi orgogliosi. •

• PER ABBONARSI: 0734.227957 o inviare una e-mail a abbonamenti@lavocedellemarche.it - C/C Postale n° 000006036559 intestato a Fondazione Terzo Millennio

Consegnato alle Poste il 19/07/2011

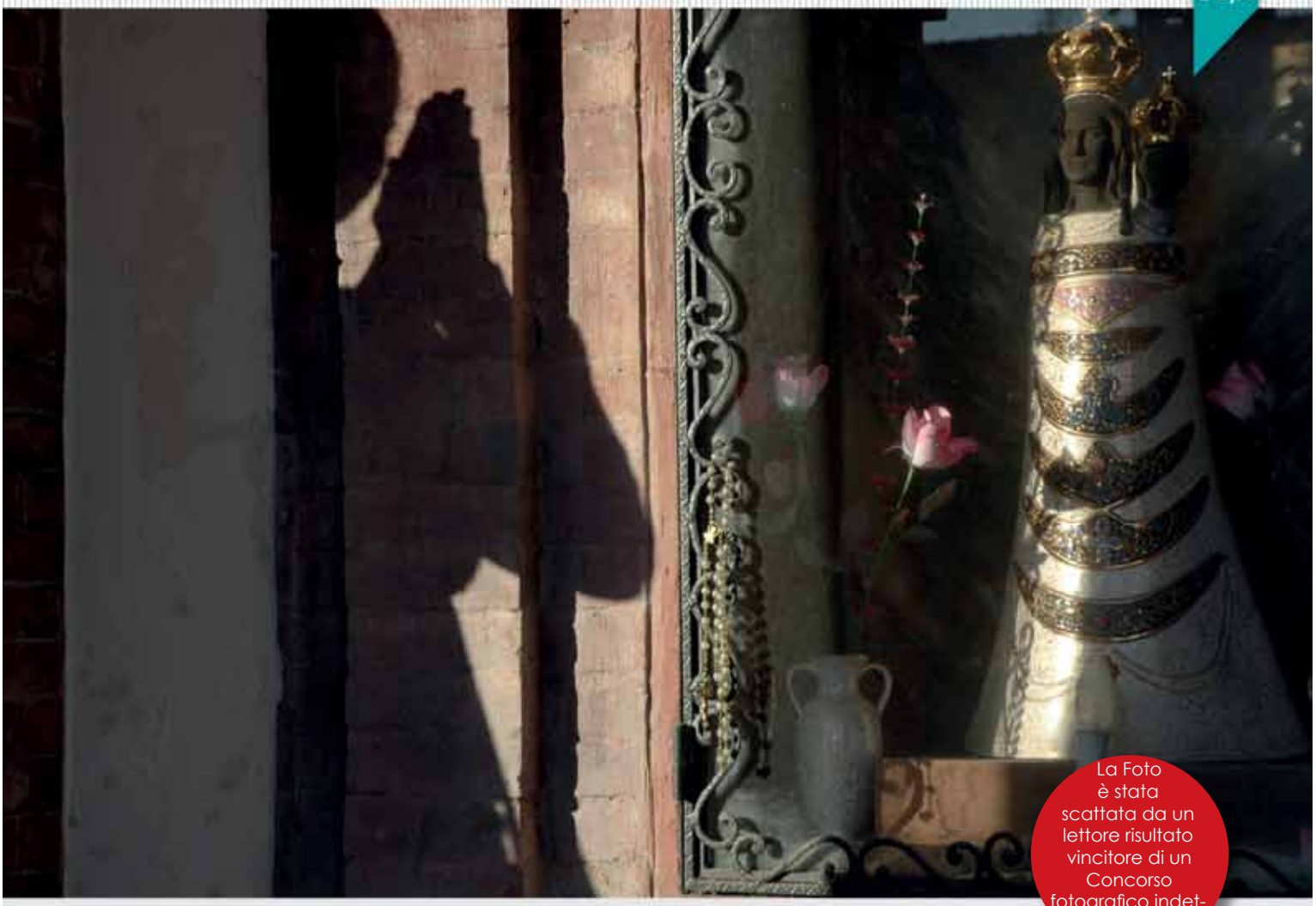
Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona

Pasqua 2012 n° 7

La Voce delle Marche

• Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

€ 1,50



La Foto è stata scattata da un lettore risultato vincitore di un Concorso fotografico indetto dalla Voce.

>> CON "LUCE DI PREGHIERA" FRANCESCO PETRONE VINCE IL CONCORSO FOTOGRAFICO

Pasqua: Voce di gioia Sguardo di fede

• Nicola Del Gobbo

Per augura Buona Pasqua *La Voce delle Marche* dà alle stampe un numero speciale dove vengono pubblicate le foto del Concorso fotografico e le riflessioni di una Via Crucis scritte dai collaboratori. Bellezza e sofferenza, i due volti della Pasqua, del kerigma, del Vangelo. Nel cammino della Via Crucis c'è sempre la Madre di Gesù. È una presenza silenziosa, un'ombra di luce. Ecco allora perchè la foto vincitrice si lega alla Pasqua. Quante volte si ripete: "prega per noi adesso e nell'ora della nostra morte". È la Madre di Gesù che ci accompagna a vivere la Pasqua di morte e risurrezione.

È stato difficile per la Redazione scegliere la foto migliore. Ogni componente della giuria doveva dare un voto da uno a cinque su ambientazione, composizione, colori, soggetto e originalità. Alla fine è risultata vincitrice per un solo punto la foto di prima pagina dal titolo "Luce di preghiera" scattata da Francesco Petrone di Civitanova. Degno di nota è anche Simone Corazza di Fermo che si è aggiudicato la seconda e la terza posizione. La giuria ha così deciso di premiare anche il quarto fotografo, Daniele Egidi di Petritoli. Ci piace però continuare a riflettere sulla foto vincitrice. Il titolo *Luce di preghiera* è contrapposto >> 3

2012

...

La nave da crociera italiana Costa Concordia naufraga colpendo uno scoglio e in parte si capovolge vicino alla costa dell'Isola del Giglio. 32 persone sono morte e 64 persone sono rimaste ferite

Muore per infarto Lucio Dalla

Centenario dell'affondamento del transatlantico Titanic

Un ordigno esplosivo scoppia nei pressi della scuola Morvillo-Falcone di Brindisi, uccidendo una studentessa e ferendone 5

Dal 20 maggio, e per diverse settimane, uno sciame sismico sconvolge le province di Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia, Bologna e Rovigo

Si svolge il Campionato europeo di calcio 2012 in Polonia e Ucraina, vinto in finale dalla Spagna sull'Italia

Gli scienziati del CERN, a seguito degli esperimenti condotti nell'acceleratore LHC, scoprono l'esistenza del Bosone di Higgs

Si tengono le XXX Olimpiadi Estive a Londra

Barack Obama viene riconfermato presidente degli Stati Uniti d'America, sconfiggendo lo sfidante repubblicano Mitt Romney

Muore Rita Levi-Montalcini, Premio Nobel per la medicina nel 1986, alla veneranda età di 103 anni

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona

22 Aprile 2012 n° 8

La Voce delle Marche

• Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

€ 1,50

>> DISCRIMINAZIONI, RICATTI, AGGRESSIONI

Bulletti di provincia

Anche nelle nostre terre, un tempo quiete e paciose, si sta affermando il preoccupante fenomeno del bullismo.

• Stefania Pasquali

La mia lunga esperienza di insegnante ha consentito che incontrassi sempre più frequenti fenomeni di bullismo spesso sottovalutati o ignorati dal mondo degli adulti. Discriminazioni verso i compagni di classe provenienti da regioni italiane differenti dalla propria o di diversa confessione religiosa o per altri futili motivi che nell'altro vedono sempre e comunque un bersaglio da colpire. Si inizia fin dalla Scuola Materna con le prime prepotenze sui più piccoli e si prosegue fino ad arricchire la propria "carriera da bullo" con gesti di gravità via via maggiore. La vittima, sempre più spesso giovanissima, sperimenta per opera di un coetaneo prevaricatore, una condizione di profonda sofferenza, di grave svalutazione, di crudele emarginazione dal gruppo. Un comportamento spesso persistente che può durare per settimane, mesi e persino anni ed è difficile per coloro che ne sono vittime, difendersi. Alla base del fenomeno c'è un desiderio di intimidire, dominare che assume forme differen-

» 3

Un anno da ricordare

» 2

Un Prefetto per amico

» 9

Don Tonino Dottore

» 15

L'inizio di un Cammino

» 15

Vecchioni al "Conti"

» 19

Genocidio degli Armeni

» 22

Consegnato alle Poste il 17/04/2012

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona

16 Settembre 2012 n° 18

La Voce delle Marche

• Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

€ 1,50

Possono sagre e feste patronali continuare ad essere punto di forza della Pastorale parrocchiale?

» CI SONO ANCORA TRACCE DI CRISTIANESIMO NELLE FESTE PATRONALI?

Fede in piazza

• ndg

Pagani cristiani o cristiani pagani? Le feste patronali sono una pratica religiosa per pagani leggermente verniciati di cristianesimo oppure l'eredità di un passato tenuto in piedi da cristiani che stanno dimenticando il Vangelo? Sono espressione di fede o di una tradizione religiosa in via di spegnimento? Sui manifesti che pubblicizzano tali feste spesso il programma religioso consiste solo in qualche messa o qualche processione. Occorre chiedersi, però, se abbia senso una processione disturbata da spari, animata da bande musicali e majorettes.

Molto spesso, invece, il programma civile di qeuste feste è pieno zeppo di proposte: sagre, gare, folklore, musica, danze, tornei.

Di fatto, le persone non accorrono per onorare il Santo, testimoniare la fede,

» 3

Impegno cristiano

» 8

60° di sacerdozio

» 10

Lorenzo sacerdote

» 12

Tendopoli 2012

» 14

Porta fidei

» 20

Memoria di Nepi

» 21

Consegnato alle Poste il 11/09/2012

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona

18 Marzo 2012 n° 5

La Voce delle Marche

• Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

€ 1,50

›› GMG DIOCESANA: L'EVENTO DEL 31 MARZO A MONTEFIORE DELL'ASO SI AVVICINA

Giovani Valdaso: una gioia contagiosa

Giovani della Vadaso si attivano per accogliere altri giovani e vivere la gioia della comunicazione della fede.

• Tony Venturiello

Sono molto grato al Signore per aver incontrato, all'interno del gruppo giovani Val d'Aso, il comitato preparatorio della GMG diocesana. Ho visto da subito in loro il desiderio di coinvolgere i giovani in questa realtà ormai consolidata della chiesa fermana. Le difficoltà non mancano, ma lo spirito di comunione e la creatività operosa di ogni membro mi hanno mostrato il volto giovane della chiesa, quello necessario per annunciare il Vangelo. La gioia manifestata incarna bene il tema della GMG di quest'anno: "*Siate sempre lieti nel Signore*" (Fil 4,4)

Viene da chiedersi: come possiamo essere "sempre lieti"? Non vediamo la realtà che ci circonda? Non ci accorgiamo che le famiglie sono sempre più divise, che i rapporti personali si affievoliscono, che la crisi economica azzera la speranza, soprattutto di tanti giovani? Che aumenta la povertà materiale ed umana anche intorno a noi? Come riuscire ad essere sempre lieti? Credo che il segreto sia tutto in quella parola: » 3

Profumo di santità

» 7

Abbattere i muri

» 9

Sr Lidia a Máximo Paz

» 11

50 anni di sacerdozio

» 13

Giove e Venere

» 15

Si arricchisce d'arte

» 19

Consegnato alle Poste il 13/03/2012

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Ancona

5 Agosto 2012 n° 16

La Voce delle Marche

• Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

€ 1,50

›› SI RINNOVA L'INCANTO DELL'INCONTRO CON UN LUOGO RICCO DI SPIRITUALITÀ

Pellegrini a Lourdes

• ndg

Il pellegrinaggio a Lourdes dell'Unitalsi è un evento di fede che sostiene ammalati e non dell'intera Diocesi.

Due treni e un aereo per milleduecento pellegrini. La meta? Lourdes. È il pellegrinaggio Unitalsi delle Marche svoltosi dal 16 al 22 luglio. Tra i pellegrini anche 4 vescovi: Mons. Gervasio Gestori, vescovo di S. Benedetto, Mons. Claudio Giuliodori, Vescovo di Macerata, Mons. Gerardo Rocconi, vescovo di Iesi, Mons. Giovanni Tani, vescovo di Urbino. Una Regione ai piedi della grotta di Massabielle per ritrovare e/o rafforzare la fede. Il rischio della vita quotidiana infatti è quello di correre dimenticando il senso del correre. E così spesso come accadde a S. Pietro, si rischia di affondare. A Lourdes però si ritrova forte e pot che ripete: "Fate quello che egli vi di della Madre apparsa a Bernadette nel 1858 come "l'Immacolata Concezione". Si ritrova dunque, davanti alla grotta di Massabielle, Gesù che ripete: "uomo di poca fede!". E con la sua mano potente ci afferra e ci fa risalire in barca, accanto a » 3

Concorso per corali

a 4

Ricordato don Marziali

a 11

Convegno UCID

a 15

L'angelo dell'Infernaccio

a 13

Accademia organistica

a 10

Creazione come gioco

a 22

Consegnato alle Poste il 31/07/2012

IMPEGNO E DEDIZIONE PER TUTTI

Il territorio fermano alla luce della Storia italiana e mondiale

Mario Liberati

Dieci anni di "nuova" *Voce delle Marche* costituiscono certamente un traguardo importante sia per chi ha letto gli articoli sia per chi li ha scritti.
Seguendo l'esperienza relativa al mio compito nel giornale, che è stato quello di redigere articoli su circostanze particolari e legate al luogo di residenza, nel cercare di riassumere l'enorme massa di fatti che avvenivano nel mondo e di mettere in luce ricorrenze liturgiche e santi venerati nei vari periodi dell'anno, non mi sono per questo sottratto alla curiosità ed alla necessità di leggere quanto gli altri amici redattori andavano pubblicando.
Lo scopo editoriale è stato ed è quello di mettere in risalto le notizie e gli avvenimenti che hanno interessato la nostra area, ma anche argomenti di carattere più generale sono stato ospitati nel giornale.
Non essendo *La Voce delle Marche* un quotidiano, i fatti di cronaca sono stati esaminati sì con meno tempestività, ma hanno guadagnato in chiarezza ed obiettività, non essendo condizionati dalla necessità di "dare" la notizia al più preso.
Gli argomenti che sono stati proposti hanno spaziato in tutti i campi e sono stati interpretati e discussi con obiettività e competenza, per suggerire ai lettori una visione degli avvenimenti della vita alla luce della Fede.
In questo decennio il giornale ha partecipato al rapidissimo cambiamento dei modi di comunicare, per cui i fatti, le idee, le immagini e le opinioni passano sempre di meno sulla carta stampata per approdare sulle fugaci, rutilanti ed incontrollate vie della "rete", sempre più veloci, diversificati e sempre più schiavizzanti per chi ha la s-ventura di restarci impigliato.
Anche *La Voce delle Marche* ha dovuto adeguarsi ai tempi ed anch'essa è andata "on line" acquistando, penso, nuovi utenti e nuovi palcoscenici, anche se qualche incallito e fedele lettore è restato tagliato fuori perché poco o per niente pratico delle nuove tecnologie.
Il compito che dovrà essere svolto da tutto il gruppo de *La Voce delle Marche* è certamente difficoltoso e richiede l'impegno e la dedizione di tutti. Una manciata di entusiasmo e di spigliatezza in più a mio avviso non guasterebbero. Ma senza le motivazioni profonde che la Fede i può dare non ci potranno essere redattori capaci e lettori attenti e partecipi. Che il Signore ci illumini e ci guidi. •

2013

...

XXVIII GMG a Rio de Janeiro

Papa Benedetto XVI annuncia le sue dimissioni dall'incarico di pontefice a partire dal 28 febbraio alle ore 20:00. La notizia desta clamore in tutta la Chiesa e nel mondo cattolico in quanto era dal 1415 che un papa non rinunciava all'incarico a vita

Il presidente Hugo Chávez del Venezuela muore a 58 anni, dopo aver governato il paese per 14 anni

Si apre il Conclave per l'elezione del successore di Papa Benedetto XVI. Viene eletto Papa il cardinale argentino Jorge Mario Bergoglio, che assume il nome di Francesco

Al sesto scrutinio Giorgio Napolitano viene rieletto Presidente della Repubblica Italiana. È la prima volta in Italia che il Presidente uscente assume l'incarico per un secondo mandato

Un colpo di Stato militare in Egitto rovescia il governo islamista del presidente Mohamed Morsi e instaura il potere di Abd al-Fattah al-Sisi

Muore a 95 anni l'ex Presidente del Sudafrica Nelson Mandela

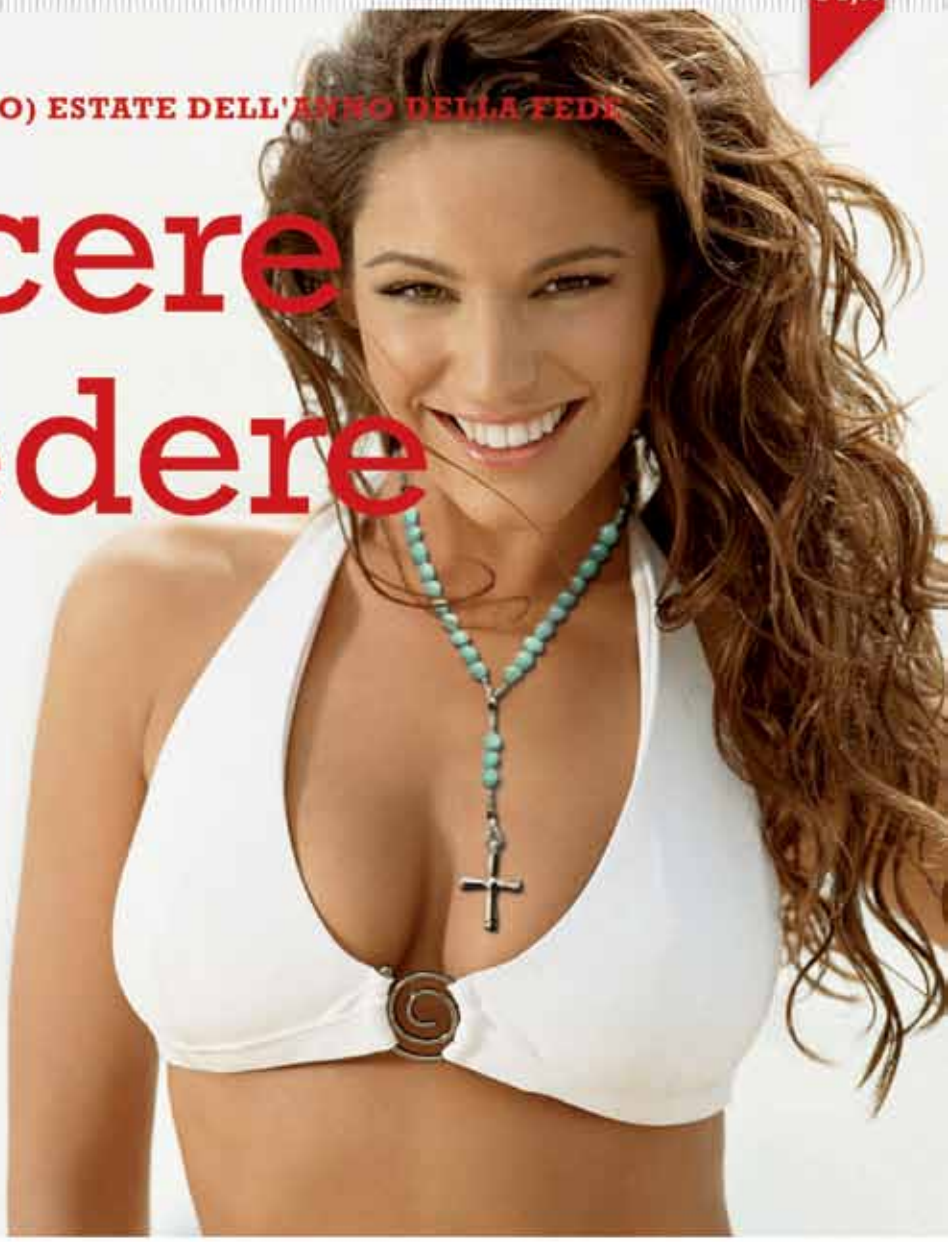
Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona

21 Luglio 2013 n° 16

La Voce delle Marche

• Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

€ 1,50



» LA CALDA (MA NON TROPPO) ESTATE DELL'ANNO DELLA FEDE

Il piacere di credere

La copertina più cliccata. Comunica l'urgenza di uscire da una visione espiatoria della fede e di accogliere la gioia del Vangelo.

• Giovanni Zamponi

È la nostra differenza esistenziale: una scissura che ci portiamo dentro, la sensazione di un più e di un meno, come di un cavallo che tiri verso l'alto e di uno che trascini in basso (Platone). È destino dell'uomo, e questo destino lo colloca 'diversa-mente' rispetto agli 'altri' animali; e se per questi possiamo ragionevolmente ritenere che non vi siano altre motivazioni per l'azione, se non quelle di soddisfare bisogni, di evitare sofferenze, di godere degli istinti, per l'uomo dobbiamo sempre fare i conti con quella differenza. E quella scissione l'uomo è destinato a drammatizzarla e viverla, 'simbolica-mente' ricomponendola, o 'diabolica-mente' lacerandola. È il dramma che non si può dissolvere senza la dissoluzione di noi stessi. Siamo chiamati a 'risolverlo' risolvendo le relazioni verso un più che non ha confini.

» 3

Festa Cursillos

» 7

Montegiorgio

» 9

Lumen Fidei

» 12

Verso GMG a Rio

» 14

Quinzi campione

» 16

Soli senza welfare

» 17

Consegnato alle Poste il 16/07/2013

Volontari Caritas » 8
Servigliano » 8
Hello winner » 14
Vacanza a Gualdo » 17
La fede a S. Rocco » 19
"Misericordina" » 22

1° Dicembre 2013 • numero 24 • € 1,50

La Voce delle Marche

• Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona - Consegnato alle Poste il 29/11/2013

• FRATTURE, FRAMMENTI E FRAZIONE DEL PANE

Con largo anticipo la Redazione sosteneva posizioni che poi verranno confermate da Papa Francesco.

Comunione e Separazione

L'EDITORIALE

Stefano Cesetti

Dolorosa come la separazione, anzi di più. Perché, alla fine, possono farsi una ragione del matrimonio finito male, ma non riescono a colmare quel vuoto più grande che resta nell'anima: la mancanza dell'Eucarestia. La questione della comunione ai divorziati e separati risposati, e ai rispettivi coniugi, è tornata di prorompente attualità. Papa Francesco ha accettato di parlarne e gli otto saggi da lui nominati si stanno occupando anche di questa spina conficcata nel cuore di uomini e donne, che vorrebbero continuare ad essere completamente parte integrante del popolo di Dio, ma che invece non si possono accostare al sacramento più importante, e anche a quello della confessione.

Misericordia, perdono, amore sono parole che negli ultimi mesi vengono ripetute infinite volte, valgono da sempre per tutti, meno per coloro che hanno nell'armadio della propria esistenza » 3

L'ultimo numero del 2013 con gli auguri di Mons. Luigi Conti

Per gli auguri natalizi sento urgente trasmettere *una Parola dell'apostolo Paolo e che abbiamo ascoltato nella I Domenica di Avvento: "La notte è avanzata, il giorno è vicino"* (Rm 13, 12a).
Che sia notte, è evidente, e ci è stato ricordato, alla chiusura dell'Anno della Fede, nel secondo Convegno delle diocesi marchigiane vissuto appena un mese fa.

Dal giugno 2012 al giugno 2013 ben 26.000 persone hanno perso il posto di lavoro. Queste, sommate ai numerosi giovani in cerca di prima occupazione raggiungono il tasso di disoccupazione dell'11%. Tra il 2008 e il 2011 il numero di matrimoni celebrati nelle Marche è diminuito del 6,9%; aumentano i divorzi e le separazioni. Più dell'8,6% delle famiglie sta al di sotto » 28

Santo Natale 2013 • numero 26 • € 1,50

La Voce delle Marche

• Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona - Consegnato alle Poste il 17/12/2013

• IL CONVEGNO ECCLESIALE REGIONALE INIZIA SOLO ADESSO

La Chiesa marchigiana con voce unanime procalma il suo impegno per l'evangelizzazione.

Una famiglia si alza e va'

L'EDITORIALE

Giordano Trapasso

Sabato 30 Novembre era la festa di S. Andrea Apostolo ma per distrazione, nella preghiera dell'Ufficio delle Letture, sono andato al brano patristico previsto per il sabato della XXXIV settimana del Tempo Ordinario, conclusione dell'Anno Liturgico. In particolare mi hanno incoraggiato queste parole di S. Agostino: *"Cantiamo qui l'alleluia, mentre siamo ancora privi di sicurezza, per poterlo cantare un giorno lassù, ormai sicuri … Qui cantiamo da morituri, lassù da immortali. Qui nella speranza, lassù nella realtà. Qui da esuli e pellegrini, lassù nella patria. Cantiamo pure, ora, non tanto per goderci il riposo, quanto per sollevarci dalla fatica. Cantiamo da viandanti. Canta, ma cammina. Canta per alleviare le asprezze della marcia, ma cantando, non indulgere alla pigrizia. Canta e cammina. Che significa camminare? Andare avanti nel bene, progredire nella santità"* (Disc. 256; PL 38, 1191-1193). Ascoltandole, ho » 3

DALLA GALASSIA GUTTEMBERG AL CYBERSPAZIO

Connessione è Comunione

Tamara Ciarrocchi

Compie dieci anni *La Voce delle Marche,* dieci anni dalla nuova veste grafica, nuova direzione e dall'ingresso del nuovo gruppo redazionale. Una testata datata 1892 con alle spalle 125 anni di storia, di storie raccontate, di riflessioni, di finestre aperte sul territorio e sulla società in continua trasformazione. Un gruppo coeso, eterogeneo, espressione di diverse realtà diocesane e associative del Fermano, sotto la guida di un direttore pronto a cogliere le sfumature del contemporaneo come don Nicola del Gobbo, ha costantemente supportato questa avventura editoriale nel corso del tempo con costanza e passione adeguandosi, passo dopo passo, alla velocità di cambiamento del mondo dei mass media che ha raggiunto picchi incredibilmente elevati, fino ad oggi impensabili. Basti pensare che agli albori il sistema radiotelevisivo della tv impiegò ben 15 anni per introdurre in Italia la versione a colori e allora la novità fu accolta come fosse una evento epocale. Oggi, basta un'applicazione sul proprio telefonino perché, nel giro di poche settimane, venga stravolto il nostro modo di comunicare e, nel contempo, di essere informati. In questo contesto i media cattolici, tutti in Italia, si stanno adeguando nell'utilizzo della lingua del nostro tempo per essere compresi da nuove ed anche vecchie generazioni. Non è più soltanto una operazione da teenager ma una trasformazione che sta assumendo una dimensione sempre più trasversale. Di pari passo anche *La Voce delle Marche* è passata dalla sua versione cartacea, questa volta uscita occasionalmente in edizione speciale, alla versione *online*. Cambiano gli stili, le modalità di accesso all'informazione e di produzione dei contenuti, le figure professionali sempre più *multitasking* ma rimane intatto l'attaccamento a quei valori propri dell'informazione cristiana. La Rete da luogo di "connessione" è chiamata a diventare luogo di "comunione" forse capace di valorizzare tutta una tradizione spirituale basata sulla meditazione di brevi messaggi, poche parole dal significato denso e profondo.

• • •

Essere fari che illuminano il buono che c'è in questo mondo, in ogni storia e in ogni persona. Aprire nel buio sentieri di fiducia e di speranza.

Una tradizione che oggi, in maniera inaspettata, viene riportata in luce dalle piattaforme digitali. Nel contempo viene lasciato spazio all'ampia riflessione ed in questo la testata si distingue puntando i riflettori su tematiche territoriali o nazionali di stringente attualità attraverso la lente d'ingrandimento della fede e cercando di essere sempre più lontana di miopie e pregiudizi. Oggi più che mai la Chiesa non è luogo di esclusiva 'trasmissione' del Vangelo. Essa è luogo di testimonianza vissuta del messaggio che si annuncia: non si tratta di trasmettere nozioni astratte, ma di offrire un'esperienza da condividere. Un lavoro spesso difficile da portare avanti in un momento in cui l'*overload information*, questa sorta di bombardamento di informazioni che arriva da più parti in cui sembra che potenzialmente tutte le fonti abbiano pari dignità e valgano allo stesso modo, mette in discussione la comunicazione tradizionale sempre più in difficoltà. Da qui l'importanza di una informazione che non sia ostaggio delle "cattive notizie", frutto di una pervasiva negatività che sembra aver catturato il cuore e la ragione dell'umanità. In gergo giornalistico spesso si sente citare la frase '*If it bleeds it leads*' (se c'è sangue fa notizia), nulla fa più notizia del dramma. L'accessibilità alle informazioni sulle atrocità commesse in ogni parte del mondo, gli articoli, i video i post, i tweet, ci sanno l'impressione di vivere in una epoca eccezionalmente violenta. In realtà, come spiega lo stesso psicologo Steven Pinker il mondo non è stato in pace come negli ultimi anni. Da qui la sfida dell'informazione, anche di quella diocesana, affinché senza presunzione, possa oltre che raggiungere più persone, là dove vivono, nei loro pensieri e convincimenti, nelle pieghe quotidiane dell'esistenza ma anche rafforzare la capacità di portare alla luce le 'buone notizie', quelle contagiose, capaci di infondere ottimismo, audacia, coesione sociale e fiducia nel futuro. 'Essere fari che illuminano il buono che c'è in questo mondo, in ogni storia e in ogni persona. Per aprire, nel buio, sentieri di fiducia e di speranza'. È il messaggio che papa Francesco, per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, rivolge ai giornalisti, a chi si occupa di comunicazione professionalmente, ma anche a tutti noi quando, ogni giorno, comunichiamo con conoscenti e amici. La mente umana, osserva Papa Francesco, è come una macina da mulino che gira e gira, e non può essere fermata. Quello che cambia, e che noi possiamo cambiare, è il contenuto che viene macinato. Grano o zizzania? Quando condividiamo un post sui social, pensiamoci! •

2014

...

La Lettonia adotta come moneta unica l'euro

Inizia a diffondersi sempre di più l'Epidemia dell'Ebola in Africa

Si svolgono i XX Mondiali di calcio in Brasile vinti dalla Germania battendo in finale l'Argentina 1-0 dopo i tempi supplementari con il gol di Mario Götze

Il Volo Malaysia Airlines 17 con a bordo 298 persone viene abbattuto da un missile mentre sorvola il confine tra Ucraina e Russia

È morto L. Ceci » 7
Tribunale Piceno » 9-12
Quaresima » 14-15
Madre Speranza » 16
Santi nelle Marche » 18
Cerquavella » 20

16 Marzo 2014 • numero 4 • € 1,50

La Voce delle Marche

• Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona - Consegnato alle Poste il 11/03/2014

• RIFLESSIONI DI CASA NOSTRA SUL SOGNO DEL VECCHIO CONTINENTE

Europa: non strappiamola

Contro l'insorgenza di populismi e particolarismi tribali, va difeso il progetto di unificazione europea.

L'EDITORIALE

Nicola Del Gobbo

Il malumore contro la moneta unica è sempre più evidente. Potrebbe portare frutti amarissimi per gli europeisti convinti. Contro le politiche accentratrici dei burocrati di B[illegible]go in tanti, da tempo, invocano u[illegible]azione popolare. Negli ultimi mesi, i segnali di euroscetticismo sono palesi, sinistri scricchiolii alle fondamenta di un progetto mai troppo solido. Eppure l'Italia è stata da sempre il Paese più europeista. Secondo l'ultimo rilevamento dell'Ipsos ha perso addirittura 21 punti percentuali (passando dal 74 per cento al 53). Un crollo che dovrebbe far riflettere i politici e soprattutto le tecnocrazie europee a cui gli italiani sono sempre più ostili. Anche perché il crollo della fiducia degli italiani non è un fatto emotivo passeggero, né uno stato d'animo superficiale. Al contrario. Il loro europeismo era a prova di bomba. Hanno accettato di fare sacrifici per entrare nella moneta unica, hanno

» 3

D. Genesio: 60 anni Morrovalle Avvicendamenti Mover

Buone Vacanze

La Voce delle Marche riprenderà la sua pubblicazione a metà setter[illegible] lettori un sereno e merita[illegible] in un autunno migliore: [illegible] sa, lavoro, più sicurezza [illegible] mondo e più fede.

L'Arcidiocesi di Fermo ha fatto molto per l'accoglienza degli immigrati grazie a Suor Rita e alle consorelle.

3 Agosto 2014 • nu[illegible] ,50

La Voce delle Marche

• Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona - Consegnato alle Poste il 29/07/2014

Suor Accoglienza

• LA DIOCESI DI FERMO APRE LE PORTE DI UNA CASA SPECIALE

L'EDITORIALE

Vinicio Albanesi

Solo emergenziale e senza alcun progetto di integrazione. E ora il "meccanismo automatico" gestito dal governo attraverso le prefetture cambierà passo con un appalto basato sullo sconto più alto. Non è possibile continuare così.

I continui sbarchi di migranti in Italia pongono seri problemi di accoglienza. Il meccanismo è diventato quasi "automatico".

Il ministero dell'Interno comunica alle 103 prefetture d'Italia il numero delle persone che ognuna deve assorbire. A sua volta il prefetto convoca organismi di vario tipo (associazioni, enti, imprenditori) per richiedere il numero dei posti da assegnare. Contemporaneamente la questura di competenza procede al riconoscimento delle persone, per il rilascio del permesso di soggiorno provvisorio.

Il meccanismo ha tempi stretti: ventiquattro o quarantotto ore per accogliere, senza

» 3

Penna S. Giovanni
Festa del creato
Morte di d. Mario
Il grande tabù
Bella impossibile
Libro di d. Vinicio

9 Novembre 2014 • numero 17 • € 1,50

La Voce delle Marche

• Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Account - Consegnato alle Poste il 06/11/2014

Per impedire la balcanizzazione della Chiesa occorre ritrovare lo spirito di unità evangelica.

• DALL'AZIONE DIABOLICA A QUELLA SIMBOLICA

La gioia di ri-unire

L'EDITORIALE

Nicola Del Gobbo

Chi critica, chi ha il dente sempre avvelenato contro qualcuno, chi, senza voler capire, si assurge a maestro, non costruisce. Disperde. Assomiglia a chi separa, a chi mette il bastone tra le ruote. Al diavolo. Parola proveniente dal greco: *dia* attraverso *ballo* metto. Diavolo vuol dire: separare, metter in mezzo, frapporre una barriera, creare fratture. Il diavolo allora è qualcosa di più penetrante di quanto l'iconografia classica fa intendere.

Nei primi secoli dell'era cristiana, i satiri pagani furono trasfigurati in demoni dell'inferno, dalle punte degli zoccoli a quelle delle corna. La figura avversa a Dio prese il nome di chi tentava di separare Dio dagli uomini, sue creature. Oggi, liberandoci di questo vecchio tipo di raffigurazioni, il diavolo è diventato più volentieri una persona elegantissima e affascinante ("Il diavolo veste Prada"), pur mantenendo il suo ruolo di

» 3

Coldiretti a Gualdo » 7 | Belmonte » 8 | Smerillo » 9 | Papa a Istambul » 13 | Crimini d'autore » 15 | L'Immacolata » 18

7 Dicembre 2014 • numero 20 • € 1,50

La Voce delle Marche

• Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona - Consegnato alle Poste il 2/12/2014

• TRA DELUSIONI, PAURE, INSICUREZZE, la Voce EVOCA...

Passi di speranza

In una cultura che coltiva le passioni tristi, la stampa cattolica deve comunicare pensieri e parole di speranza.

L'EDITORIALE

Giovanni Zamponi

Credo che sia partita, almeno come possibilità, nel pensiero umano, da una constatazione e da uno sblocco. L'agire dell'uomo è in larga misura sovrapponibile all'agire degli animali. Il lupo uccide, l'uomo uccide. La volpe ruba, l'uomo ruba, il leone si accoppia con harem di leonesse, il maschio dell'uomo si accoppia volubilmente con femmine a piacere.

Eppure... v'è stato un "momento" in cui una presa di coscienza ha iniziato a emergere: che quella che potremmo oggi definire una fisiologia della carne (delle carni) potess[illegible]rtamento dell'uomo, configurare una patologia... Ma di che? In questa corrente di riflessione, flebile e labile inizialmente, si è introdotta un'idea che potremmo dire religiosa o filosofica in senso lato: che nell'uomo vi fosse qualcosa d'altro, qualcosa che rendeva patologiche delle forme di comportamento che negli animali si dicono

» 3

Seminario » 2
Propedeutico » 10
ITM » 14
Fratelli francescani » 16
Ancelle di Cristo » 18
Buon Natale » 20

21 Dicembre 2014 • numero 21 • € 1,50

La Voce delle Marche

• Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona - Consegnato alle Poste il 18/12/2014

LA PICCOLA COMUNITÀ DEI SEMINARISTI, CUORE E SPERANZA DELLA DIOCESI

Germogli di... YES!

Anche se con piccoli numeri, il Seminario di Fermo esiste e resiste.

L'EDITORIALE

Nicola Del Gobbo

"Chiedo la tua disponibilità ad essere rettore del Seminario". È stato un fulmine a ciel sereno. Con i molteplici impegni cui dover far fronte, non immaginavo di averne un altro. Eppure, convocato dal Vescovo in un venerdì di metà luglio, la proposta era lì. Pronta ad essere accolta o rifiutata. Non ero solo in episcopio. Erano seduti alla mia destra il vicario generale, don Pietro, e alla mia sinistra il Segretario generale della Curia, don Giordano. Silenzio. Ho guardato il volto di don Pietro e don Giordano. Non sapevo cosa dire. Ho provato a balbettare qualche resistenza: gli impegni in parrocchia, il lavoro del giornale "La Voce delle Marche", la mia età non più giovanile, il mio carattere a volte duro e irremovibile, il mio non aver studiato da rettore, la conoscenza acerba dell'economia dei grandi numeri…

Ma ogni ostacolo si è dissolto pensando

» 3

PER IL FUTURO: TRE PROPOSTE E UNA INDICAZIONE

La tradizione non basta

G.Filippo Giustozzi

Sono ormai dieci anni che *La Voce delle Marche*, sotto la guida di don Nicola, esiste e resiste. Ciò lo si deve al gruppetto di collaboratori, ma soprattutto alla sua tenacia di Direttore che, ogni quindici giorni, rinnova il prodigio di una sorta di *creatio ex nihilo*. Con scarsissimi mezzi e risorse prossime a zero, manda infatti avanti un quindicinale online che tenta di rendere presente la nostra Diocesi nel vasto mondo del cyberspazio. Non so se questa *Voce* sarà ancora in grado di parlare in una Diocesi balcanizzata, in cui alla comunicazione e al dibattito delle idee si sono sostituiti il silenzio e la scarsità di proposta culturale. Personalmente ritengo che per il futuro occorrerebbero tre cose.
Non sarebbe sbagliato, in primo luogo, cambiare titolo. *La Voce delle Marche* è titolo troppo impegnativo e irrealistico. Non riusciamo ad essere voce di noi stessi, figuriamoci se lo possiamo essere delle Marche! Certo c'è la gloriosa tradizione della testata. Forse però non sarebbe male lasciarsi la tradizione alle spalle e pensare a un nuovo titolo.
Occorre, in secondo luogo, trasformare il quindicinale *online* in un mensile con doppio corso: online e cartaceo. Ciò favorirebbe, secondo me, la visibilità della testata.
Sarebbe opportuno, in terzo luogo, impegnarsi in una battaglia culturale per sostenere la linea di Papa Francesco. Questa scelta comporterebbe, a differenza di quanto furbescamente fanno molti, non ridurre i suoi pensieri a pensierini che ricalcano le frasette contenute nei cioccolatini. Va dato spazio, quindi, ad una approfondita lettura di *Evangelii Gaudium* e di *Amoris Laetitiae*, ricorrendo anche al contributo di esperti.
Sarebbe opportuno, inoltre, farsi promotori di una rialfabetizzazione conciliare, dopo che, per cinquanta anni si è affermata una lettura anticonciliare del Vaticano II.
Poi si potrebbero fare altre cose, ma per quelle ci penseranno altri.
Una però la posso indicare subito: evitare le retoriche del come eravamo, e la *fiction* che spaccia un passato immaginario come nostro radioso futuro. •

2015

...

La Lituania adotta come moneta unica l'euro

Un commando di due uomini armati con fucili d'assalto kalashnikov ha attaccato la sede del giornale satirico Charlie Hebdo a Parigi. Dodici i morti, tra i quali il direttore Stéphane Charbonnier. Pochi istanti prima dell'attacco, il settimanale satirico aveva pubblicato sul proprio profilo Twitter una vignetta su Abu Bakr al-Baghdadi, leader dello Stato Islamico

Giorgio Napolitano dopo quasi 9 anni al Quirinale, si dimette dalla carica di Presidente della Repubblica Italiana

Al quarto scrutinio Sergio Mattarella viene eletto 12° Presidente della Repubblica Italiana. È il primo siciliano a ricoprire l'incarico

Al Museo Nazionale del Bardo di Tunisi, un attentato terroristico provoca la morte di 22 persone ed il ferimento di almeno altre 20

Il volo Germanwings 9525, partito da Barcellona e diretto a Düsseldorf, precipita nelle Alpi dell'Alta Provenza, in Francia; il bilancio è di 150 morti

Expo 2015 nella città di Milano

All'hotel Riu Imperial Marhaba di Port El-Kantaoui di Sousse, un attentato terroristico provoca la morte di 39 persone e il ferimento di altre 38. Contemporaneamente un altro attentato terroristico provoca 27 vittime in una moschea di Kuwait City

A Parigi 8 Terroristi seminano il panico fra i cittadini. Il bilancio è di 130 morti e 352 feriti

Inizio del 30° Giubileo universale della Chiesa Cattolica

8

Lido Tre Archi: Caritas al servizio

9

Servigliano - Taizé: E qualcosa rimane

10

Oratorio Castellano: L'ora della Terra

14

Dal Seminario: Ritiro a Roma e SdP

18

Intervista a Filippo Davoli

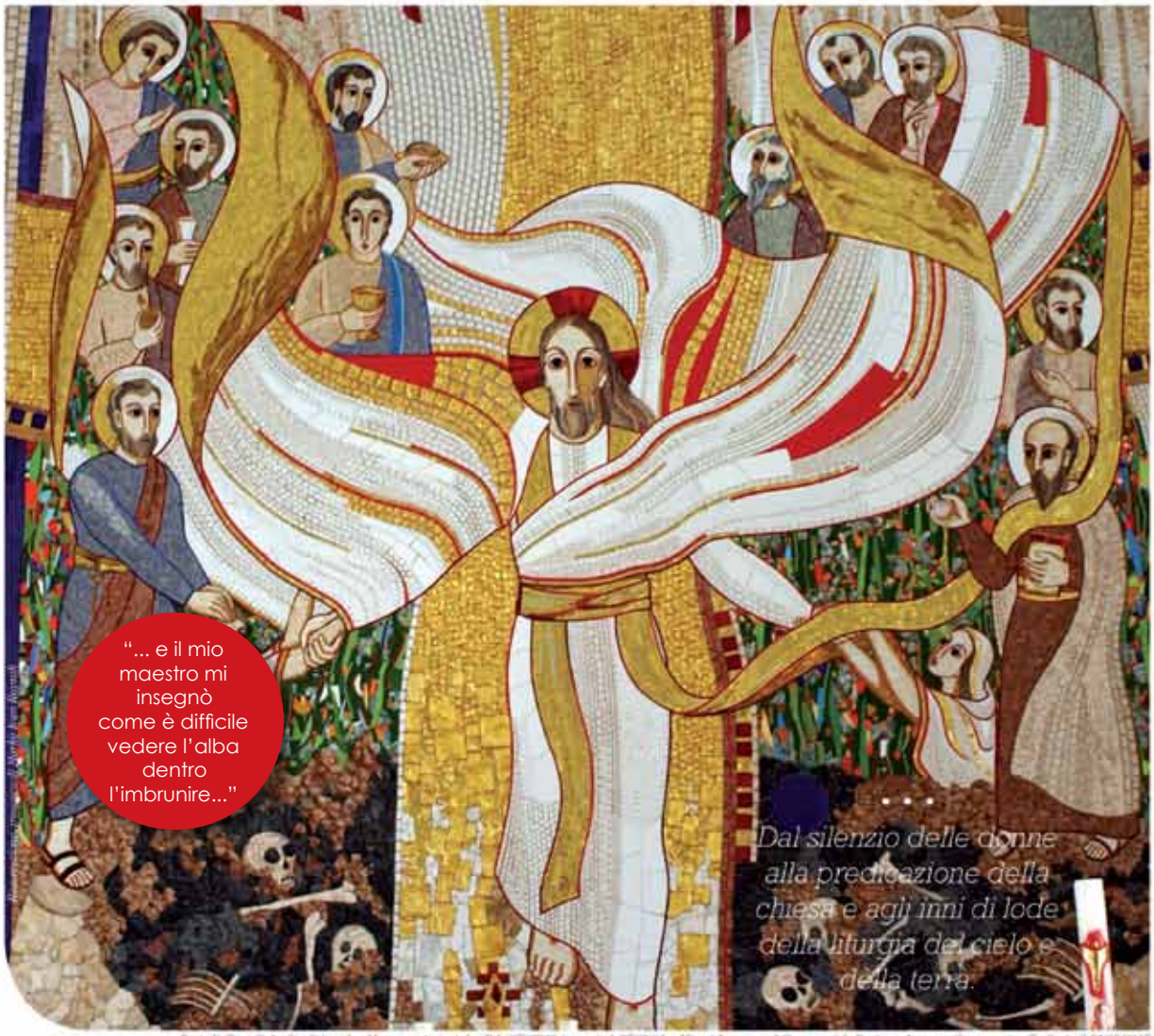
La Voce delle Marche

• Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

Pasqua 5 Aprile 2015
numero 7

• PASQUA 2015: PENSARE, DIRE, VIVERE OGGI LA STORIA DI UN VIVENTE

Gesù è risorto: incredibile ma vero



L'EDITORIALE

di Giovanni Zamponi

Resurrezione di Gesù di Nazareth. Che dire? Che dire che non sia stato già detto mille e mille volte? Realizzazione in forma quasi storica, o comunque storicizzata, di miti più antichi? Si pensi a Osiride e alla lunga serie di dèi o semidèi la cui esistenza si esibiva in cicli di vita e di morte, oscillazioni quasi di notte e giorno. Evento accaduto solo nella fede? O constatato anche nella sua provocante fisicità? È chiaro che se si tratta di una fabula, per quanto bella, nessuna fede o speranza o carità avrebbero senso. Il nostro destino sarebbe segnato, e segnato solo dalla morte.

La morte, appunto. Questa malattia non è mortale, disse Gesù alla notizia della gravità delle condizioni di Lazzaro. Ep-

n 3

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona - Consegnato alle Poste il 31/03/2015

6

Mostra fotografica: Lo sguardo lontano

9

Civitanova: Musical su don Bosco

13

Fermo, S. Antonio: Veglia pasquale

16

Fermo: Agri-cultura

18

Il trenino della Val di Tenna

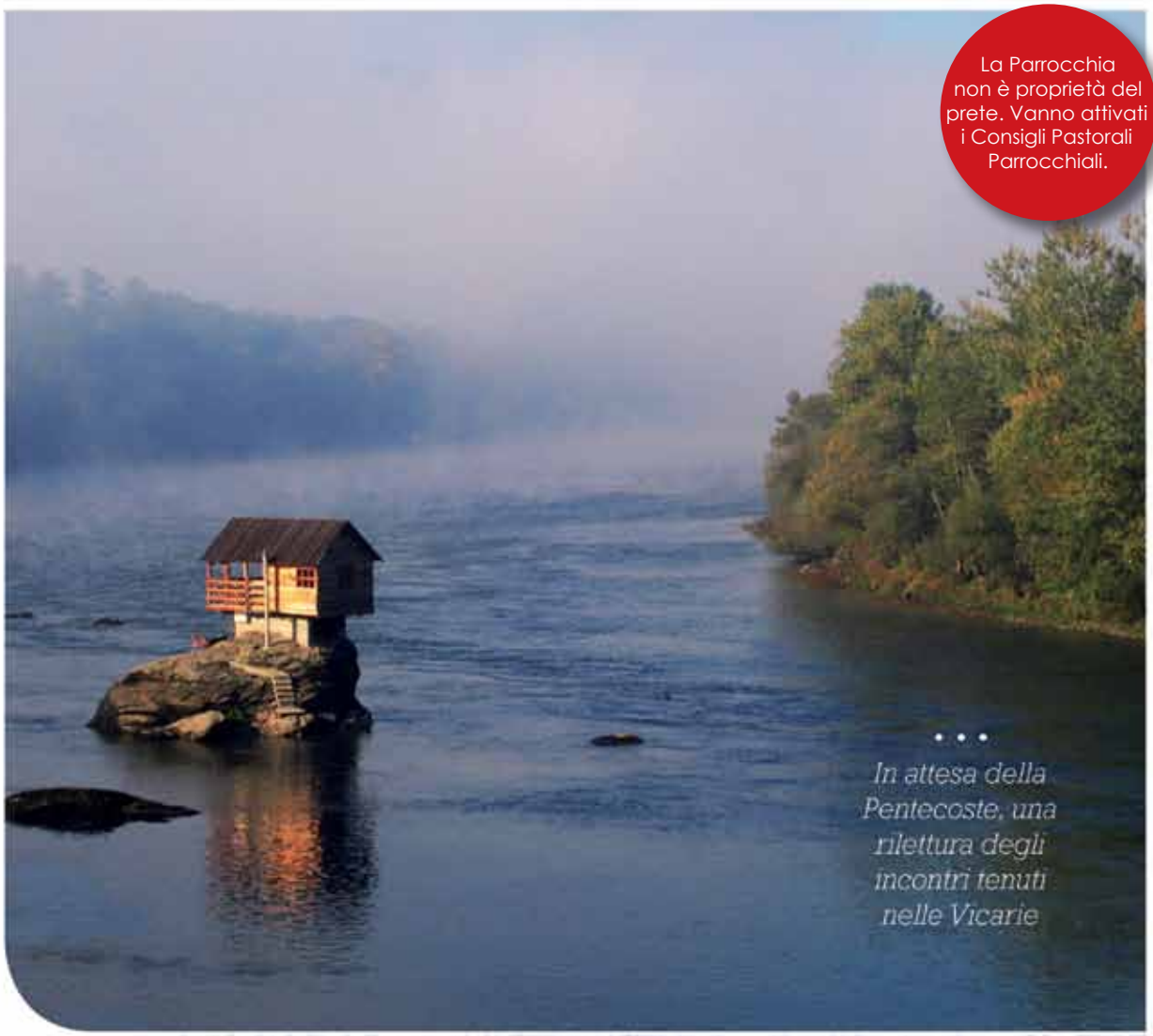
La Voce delle Marche

• Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

3 Maggio 2015
numero 9

• *INCONTRI DI FORMAZIONI PER I NUOVI CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI*

Sentirsi a casa e pronti a uscire



La Parrocchia non è proprietà del prete. Vanno attivati i Consigli Pastorali Parrocchiali.

• • •

In attesa della Pentecoste, una rilettura degli incontri tenuti nelle Vicarie

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona - Consegnato alle Poste il 28/04/2015

L'EDITORIALE

di Paolo Iommi

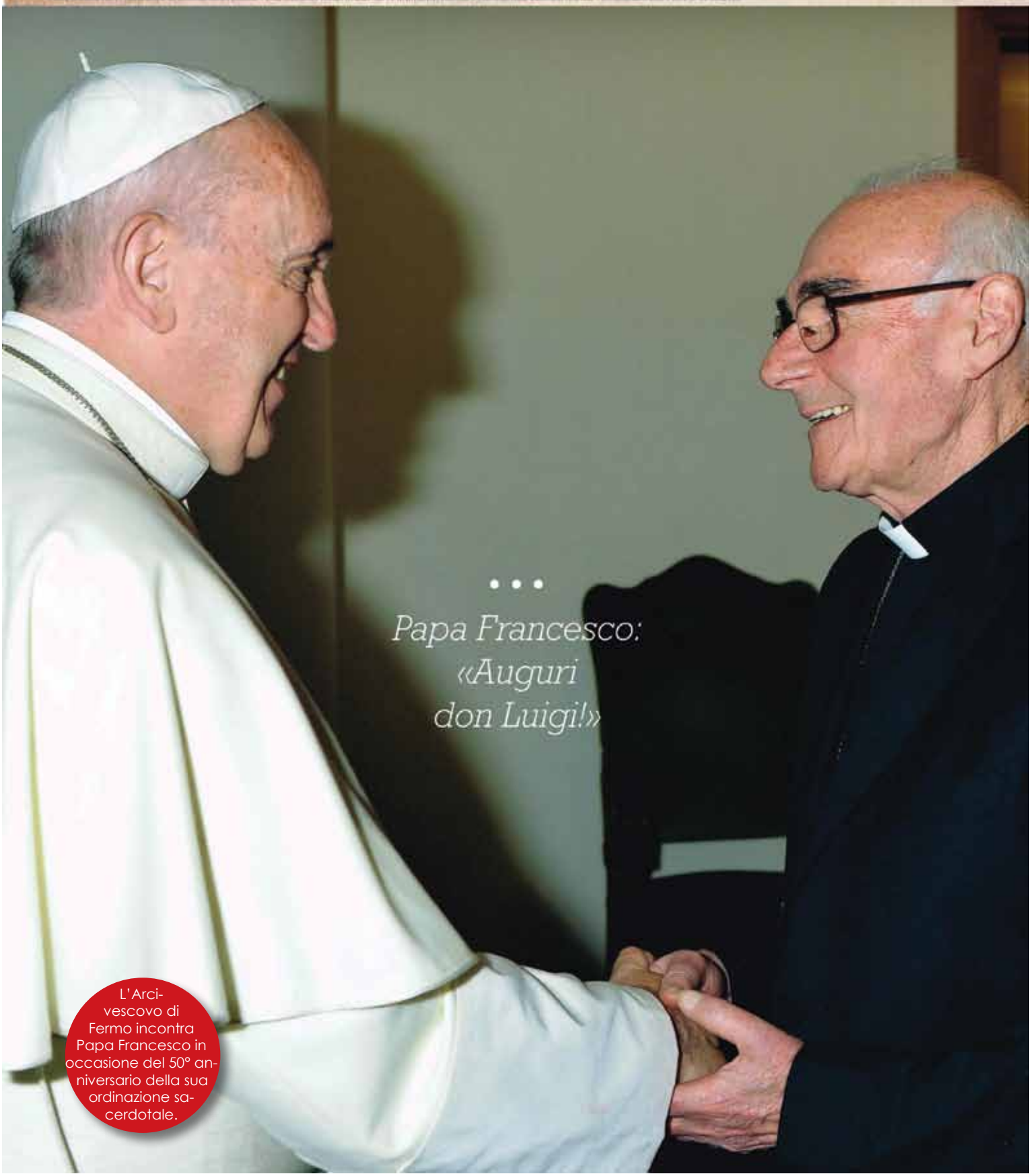
Può anche darsi che i numeri siano una realtà di per sé fredda, arida, priva di colore, per alcuni persino inespressiva. Può anche darsi che non tutti, memori forse, anche a distanza di anni, di qualche insuccesso scolastico, non abbiano sviluppato nei confronti dei numeri una particolare empatia. Ma quel che è certo è che dai numeri tutti possono trarre lo spunto per condurre un'analisi che va oltre l'aridità del numero, e che ci porta dentro ad un fenomeno aiutandoci a comprenderlo. D'altronde, se abbiamo la febbre o la pressione alta, com'è che ce ne accorgiamo, se non attraverso i numeri? Bisogna saperli leggere i numeri, e se si indovina la prospettiva giusta secondo cui inquadrarli, essi ci consentiranno di mettere in luce sempre

n 3

La Voce delle Marche

• Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

9 Agosto 2015
numero 17



Papa Francesco: «Auguri don Luigi!»

L'Arcivescovo di Fermo incontra Papa Francesco in occasione del 50° anniversario della sua ordinazione sacerdotale.

Colletta Alimentare: Un grande successo

In ricordo di don Marco Rubiu

Beni artistici in cerca di proprietario

Belmonte: Un museo per i Piceni

La Voce delle Marche dal 2016 sarà pubblicata "on line". Seguiteci anche nella conquista del cyberspazio.

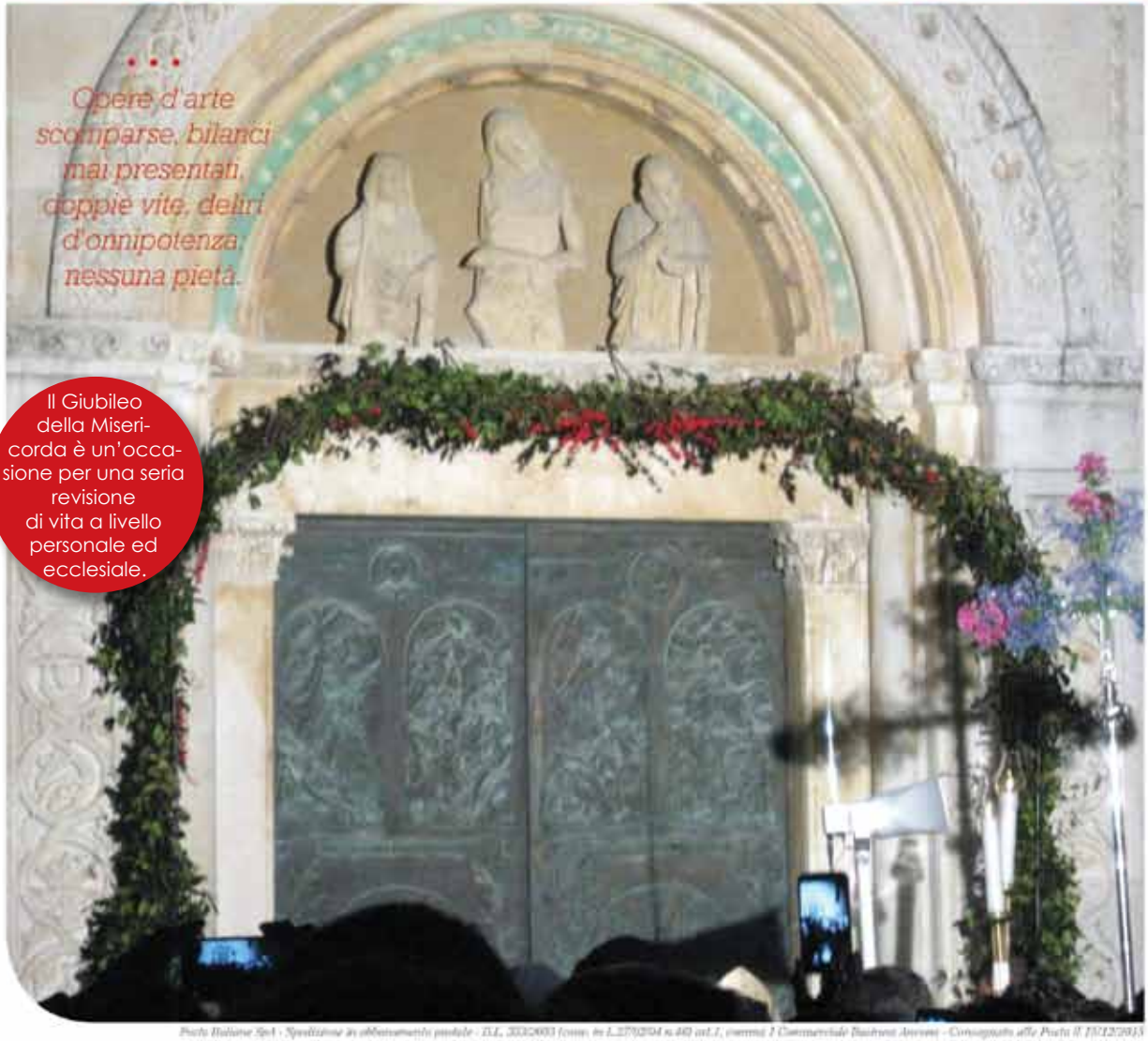
La Voce delle Marche

• Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

20 Dicembre 2015
numero 25

• ALLA FINE DI UN ANNO E ALL'INIZIO DEL GIUBILEO UN BILANCIO SU NOI STESSI

Misericordia non è INDULGENZA



Opere d'arte scomparse, bilanci mai presentati, doppie vite, deliri d'onnipotenza, nessuna pietà.

Il Giubileo della Misericorda è un'occasione per una seria revisione di vita a livello personale ed ecclesiale.

L'EDITORIALE

di Andrea Andreozzi

C'è olezzo di putridume. "Dov'è il cadavere si radunano gli avvoltoi" (Lc 17) ha detto Gesù. Occorre intervenire quanto prima.
Da cosa è originato questo cattivo odore? Dalle cattive testimonianze. Dalla disistima. Dal fatto che ognuno cammina per la sua strada; che ogni parrocchia è autocefala; che alcuni parroci non hanno ancora costituito il Consiglio Pastorale e il Consiglio Affari Economici; che in alcune parrocchie non si è mai reso pubblico il bilancio consuntivo; che i ministeri non si sa neppure cosa siano; che del Concilio non si conosca neppure un documento; che si vada avanti senza un progetto, senza una riflessione teologica, senza ispirazione profetica. Quando un corpo è anemico i batteri e i virus hanno buon gioco.

» 3

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Business Ancona - Consegnato alle Poste il 19/12/2015

5

P. S. Elpidio: La Marcia della Pace

13

Diocesi pellegrina Verso la Cattedrale

14

Natale in carcere: preghiera e incontri

5

Fermo: omaggio a Vincè

La Voce delle Marche dal 2016 sarà anche digitale. Sul nostro sito trovate il regolamento del **CONCORSO** per creare la nuova icona!

La Voce delle Marche

• Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

Santo Natale 2015
numero 26

• *LA DIETA DELL'ANNO SANTO PER MANGIARE MISERICORDIA TUTTI I GIORNI*

Giubileo in cucina: il gusto del divino

"Dio abita anche in cucina". Quando il sacro investe di sé il regime alimentare e gli stili di vita.

La fine di un'epoca

Tempo di bilanci e di svolta. Finisce un anno e finisce un'epoca. Cosa buona, bella e giusta è rendere grazie a Dio per tutti i benefici da lui ricevuti, per le storie narrate, le riflessioni fatte insieme, le programmazioni, la lettura di un territorio e il tentativo di essere strumento di un'intera comunità ecclesiale che, oltre all'informazione, intende fare comunicazione, cultura e formazione.

a 22

"Anche in cucina ci sono gli dei", diceva Eraclito. Il cibo può essere espressione di scelte etiche e spirituali.

L'EDITORIALE

di Nicola Del Gobbo

È tempo di cene, pranzi e cenoni. Molti hanno acquistato gli ingredienti per la cena della notte di Natale. Altri hanno preparato per il cenone di fine anno. Anche *La voce delle Marche* ha pensato di preparare un banchetto. Il menù a sorpresa. Ogni redattore può sbizzarrirsi per suggerire un menù stuzzicoso e *sui generis*. Non servono chissà quali competenze o spezie preziose. Quando mi lamentavo del cibo cattivo, mia madre mi diceva che per fare "un buon piatto ci vuole una buona fame". Quasi a dirmi che ogni piatto mangiato insieme, anche se povero o semplice, è ottimo. Basta aver fame. Le cose che sanno di buono, poi, hanno sempre un alone di mistero. Non si sa mai qual è l'ingrediente segreto. Cucinare non è mangiare. È molto, molto di più. Cucinare è poesia. E allora anche io mi cimento in un piatto. Quello che ci offrirà Lui. Passerà tra gli invitati. E sarà

a 3

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/04 n.46) art.1, comma 1 Commerciale Bacheca Ancona - Consegnato alle Poste il 24/12/2015

UNA GRAFICA IN CONTINUA EVOLUZIONE

Sotto il vestito... la Verità

Enrica Mattioli

Che cos'è l'impaginazione? Impaginazione è l'operazione attraverso cui tutti gli elementi che compongono uno stampato vengono posizionati, dimensionati e organizzati nello spazio-formato. Gli elementi sono: i blocchi di testo, i titoli e sottotitoli, le illustrazioni, gli elementi decorativi, ecc. Sono un insieme di scelte tipografiche (che devono soddisfare le esigenze di leggibilità), di dimensionamento e organizzazione degli spazi e dei moduli (attraverso le quali far percepire al lettore i rapporti di importanza e le relazioni esistenti tra gli elementi, conferendo all'insieme unitarietà e coerenza visiva).
Per riuscire a farlo occorre creare una gabbia di pagina costante suddividendo il rettangolo dell'area stampata in una griglia, sia in orizzontale che in verticale, in un numero preciso di spazi o blocchi. Necessita di continuità nella cura e nell'aggiornamento: essa va ristrutturata nel tempo, attraverso un *restyling* che mantenga la sua struttura ma si adegui alle evoluzioni dello stile, del gusto e delle tecnologie.

2007
Avendo in poco tempo l'esigenza di differenziarsi dalla gestione precedente creando una grafica/impaginazione più simile a quella di una rivista piuttosto che a quella di un quotidiano, le nostre scelte sono state da subito, per la copertina, di inserire la prima parte dell'editoriale e i riquadri degli altri articoli più importanti interni. Per l'interno abbiamo scelto una gabbia più fluida a 3 o 4 colonne. Non avendo un fotografo ci siamo molto affidati a foto di archivio / chieste ai collaboratori / scattate da noi.

2008
Gabbia a 4 colonne, maggiore uso del colore per attirare l'attenzione e vari articoli che iniziano in copertina (scelta poi abbandonata per evitare la frammentazione della lettura).
Da questo momento in poi viene scelto un tema che poi verrà chiamato di PRIMA PAGINA, termine che usiamo anche oggi. Il colore istituzionale del rosso viene quindi usato principalmente per gli articoli che riguardavano il tema scelto. All'interno sono apparse le etichette delle categorie, quelle che oggi chiameremmo TAG con un termine prestato dal web, e dei riquadri di testo per spezzare la monotonia dei testi. Il problema dei testi spesso troppo lunghi è una costante: la maggior parte dei nostri collaboratori non è un giornalista ma ha la passione della scrittura unita con la voglia di dare Voce e di raccontare il territorio. Viene da sé il fatto che spesso gli articoli avevano (e hanno ancora!) molte battute. Spesso non è possibile "tagliare" per cui abbiamo dovuto trovare dei compromessi inserendo delle "pause" per non affaticare la lettura.
Dopo l'estate, il primo *restyling* significativo del giornale, nella ricerca della identità più giusta. Dalla copertina si vedono già i box che si sono spostati in alto scegliendo il colore abbinato o in contrasto con l'immagine scelta. La sezione PP segue poi la colorazione principale.

2009
Terzo *restyling* compreso il logo. I colori sono diventati fissi, rosso di Prima Pagina, blu la Scienza, arancione la Chiesa, verde l'ecologia... e le sezioni hanno un ordine preciso.
La gabbia è più lineare, i box con i rimandi sono a sinistra, tre e quattro colonne, box centrati sulle colonne di testo, le didascalie sono in risalto. Maggiore spazio bianco in alto e l'autore ancora più in evidenza. L'editoriale finisce in terza pagina, viene scelto un nuovo *font* e definitivo per i testi e per i titoli.
L'occhiello prende il posto del sottotitolo e vengono introdotte nuove rubriche fisse grazie anche all'apporto dei collaboratori più assidui.

2010/2011
Vengono introdotte più rubriche ma il *layout* rimane sostanzialmente lo stesso.

2012
Quarto *restyling*. I box con i rimandi viene spostato sotto in modo da dare maggiore spazio alla foto. Il titolo e l'occhiello sono inscritti nell'immagine. Viene cambiato il font dei titoli e di alcuni articoli interni, usando uno *slab serif* di forte contrasto e con molte varianti di pesantezza. Nel 2012 inizia ufficialmente la pagina di Facebook (prima era solo un profilo) che ad oggi conta più di 5700 iscritti con zero pubblicità investita.

2013
A partire da quest'anno vengono inserite le foto dei collaboratori più assidui all'inizio dell'articolo. Questo perchè, essendo un giornale distribuito maggiormente nel territorio, è giusto che i lettori diano un volto e riconoscano le persone che scrivono gli articoli. All'inizio vengono lasciate a colori, poi, per uniformarle, saranno convertite tutte in bianco e nero. Alcune rubriche assumono un'identità propria con uno sfondo per essere immediatamente riconosciute.
In copertina i box vengono posti definitivamente in alto. Scompare la banda grigia sotto la testata in modo da fare il logo ancora più grande. Vengono tolte le bande verticali e altre soluzioni grafiche

in modo da lasciare il design più pulito e minimale possibile. Il capolettera viene colorato con il tema della pagina. Titoli vengono ingranditi maggiormente per aumentare lo spazio bianco.

2014

Quando possibile si cerca di contrastare più possibile l'immagine di copertina anche perchè andrà poi messa nel web. Questa è stata una delle copertine che ha riscosso maggior successo nelle visualizzazioni su Facebook. L'altra è dell'anno precedente (mostrare la foto n.16 del 2013).

Questa considerazione però, insieme ad una semplice analisi dei dati di *insight* sul sito e su FB, ci ha permesso di comprendere meglio cosa piace maggiormente ai nostri lettori. Se il nostro *target* si è spostato su una fascia di età più ampia lo dobbiamo sicuramente al web, ma l'interesse massimo viene raggiunto quando si parla di temi di stretta attualità sopratutto nel contesto del nostro territorio. Riconoscere un viso in copertina, un nome in un articolo e un luogo che conosciamo, attira inequivocabilmente la nostra attenzione e porta anche ad un dibattito, una condivisione, un mi piace su FB o sul sito.

Comunque è pur vero che, anche se il divario generazionale tra giovani e anziani sull'uso del web è netto (90, 4% per i giovani e 21,1% tra gli over 65) le notizie messe in rete vengono lette principalmente da anziani (52,3%) piuttosto che da giovani (22,9%).

2015

Quinto *restyling*. I colori dei box si fanno più presenti perchè oramai i nostri lettori conoscono i colori di riferimento delle varie sezioni del giornale. Si abbandonano le lineee squadrate per un approccio più morbido. Il titolo viene posto fuori dall'immagine. All'interno la gabbia diventa più fissa a 4 colonne. La striscia in alto diventa più spessa e porta in maggiore evidenza il nome della sezione di appartenenza. Questo è stato l'ultimo anno di carta stampata. Già da qualche mese era nell'aria un cambiamento che si è concretizzato quest'anno con la messa del giornale solo online.

2016

Appare la dicitura ONLINE nella testata insieme con i loghi dei social. In copertina non ha più ragione di iniziare l'editoriale che viene spostato direttamente in seconda pagina. Sostanzialmente la gabbia interna è invariata, ma non c'è più il vincolo delle pagine fisse da stampare per cui si può lasciare maggiore respiro agli articoli, anche ai più lunghi. Vengono create nuove rubriche che poi sono trasferite anche nel sito.

Il sito ha subito un forte *restyling*. Viene usato un tema più completo che permetta maggiore flessibilità. Le notizie di prima pagina sono subito in evidenza, seguite poi dalle altre categorie. Ogni articolo pubblicato ha un'immagine, sul sito abbiamo la possibilità di pubblicare tutte le foto che ci vengono inviate, nel caso per esempio di eventi e manifestazioni, perchè virtualmente non c'è più problema di spazio. È indubbiamente più facile trovare vecchi articoli cercando attraverso i tag o parole chiave. C'è una sezione di archivio che permette di scaricare gratuitamente tutti i numeri del 2015 e 2016. C'è una pagina per i collaboratori, la possibilità di iscrizione alla newsletter e molto altro. Il layout consiste in una colonna di destra sempre presente e fissa. Si cerca un contatto più diretto e immediato con i lettori attraverso i commenti su FB e sul sito, cerchiamo di coinvolgerli anche con il concorso fotografico. Il layout dello schermo può sempre cambiare, e il lettore può partecipare ai cambiamenti aprendo nuove finestre (non a caso chiamate pagine). Ora il Web mira a superare il design grafico tradizionale aggiungendo l'interattività e l'immediatezza dell'ipertesto globale.

2017

L'immagine diventa l'elemento principale della copertina, più grande e più accattivante. Gli elementi sono ridotti al minimo, proprio per convogliare l'attenzione sulla foto scelta. •

2016

...

A Bruxelles tre terroristi si fanno saltare in aria causando due esplosioni, una all'aeroporto della capitale belga e l'altra alla stazione della metropolitana Maelbeek/Maalbeek

In Francia, Campionato europeo di calcio 2016. Nella finale vince il Portogallo contro i padroni di casa

Si tiene il "Brexit", cioè il referendum consultivo con il quale i cittadini britannici votano per decidere se il Regno Unito deve rimanere o meno nell'Unione europea. Vincono i "pro-Brexit" con il 51,9% dei voti contro il 48,1% degli "europeisti". Il risultato provoca le dimissioni del primo ministro britannico David Cameron

Attacco terroristico a Nizza lungo Promenade des Anglais. L'attacco ha provocato 86 morti e centinaia di feriti

A Cracovia in Polonia, la XXXI Giornata mondiale della gioventù

A Rio de Janeiro in Brasile, XXXI Giochi Olimpici estivi

Violento terremoto nelle regioni di Lazio, Umbria e Marche, provocando enormi danni e vittime

Donald Trump viene nominato Presidente eletto degli Stati Uniti d'America

6 Fermo, Iti: Scoprire la scienza

9 Civitanova Marche: Formazione Caritas

13 Festa dei fidanzati Festa della famiglia

14 Seminario: La chiamata di Francesco

15 Tanzania: Centro riabilitativo

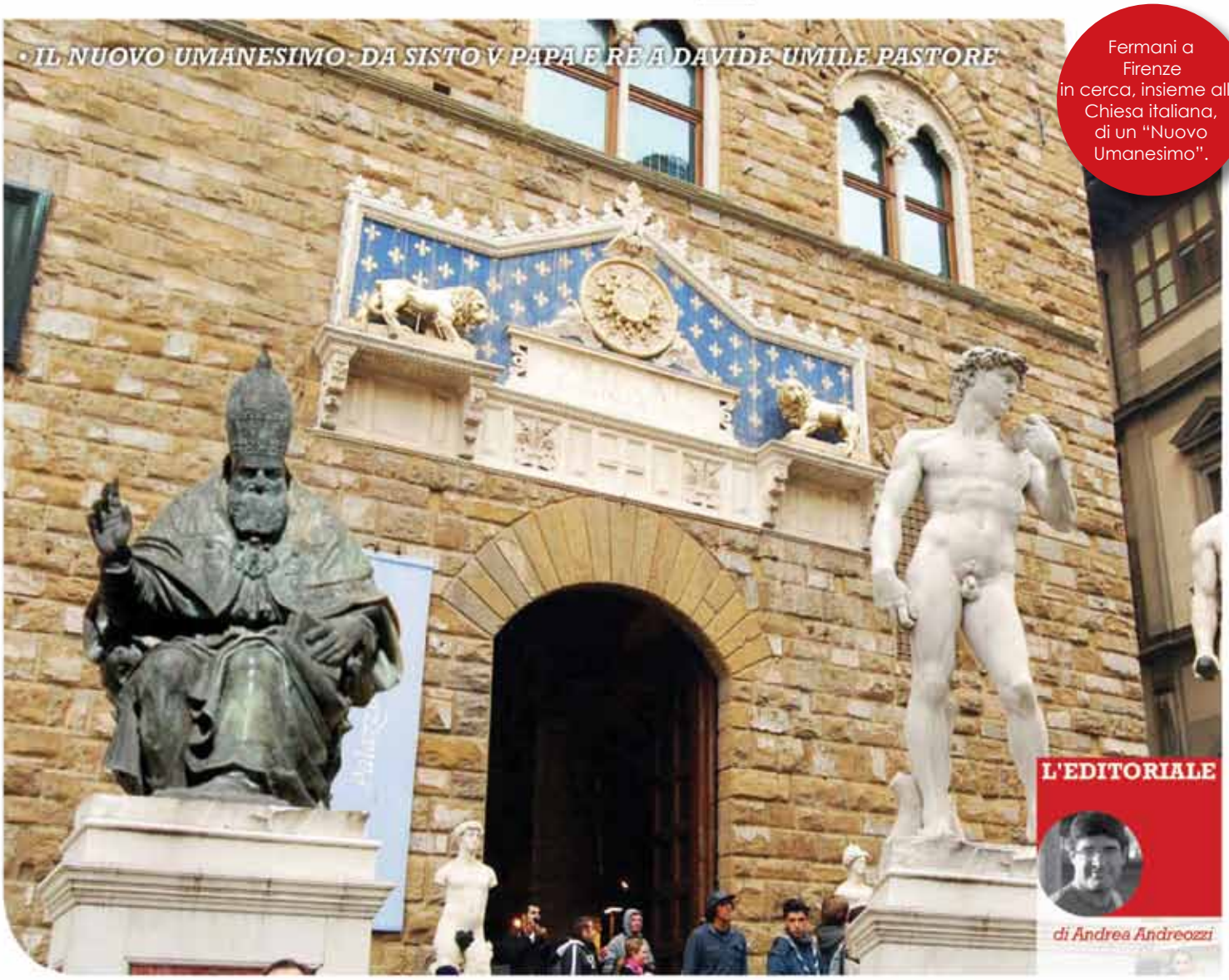
La Voce delle Marche ONLINE

Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

6 Marzo 2016 • **Numero 3**

www.lavocedellemarche.it

Firenze chiama Fermo risponde



Fermani a Firenze in cerca, insieme alla Chiesa italiana, di un "Nuovo Umanesimo".

10 Fermo: colpo mortale all'accoglienza

11 Massa Fermana: iniziazione cristiana

14 Fermo: ordinazioni in Cattedrale

17 Ritratti: Elena Salusti

21 Smerillo capitale della cultura

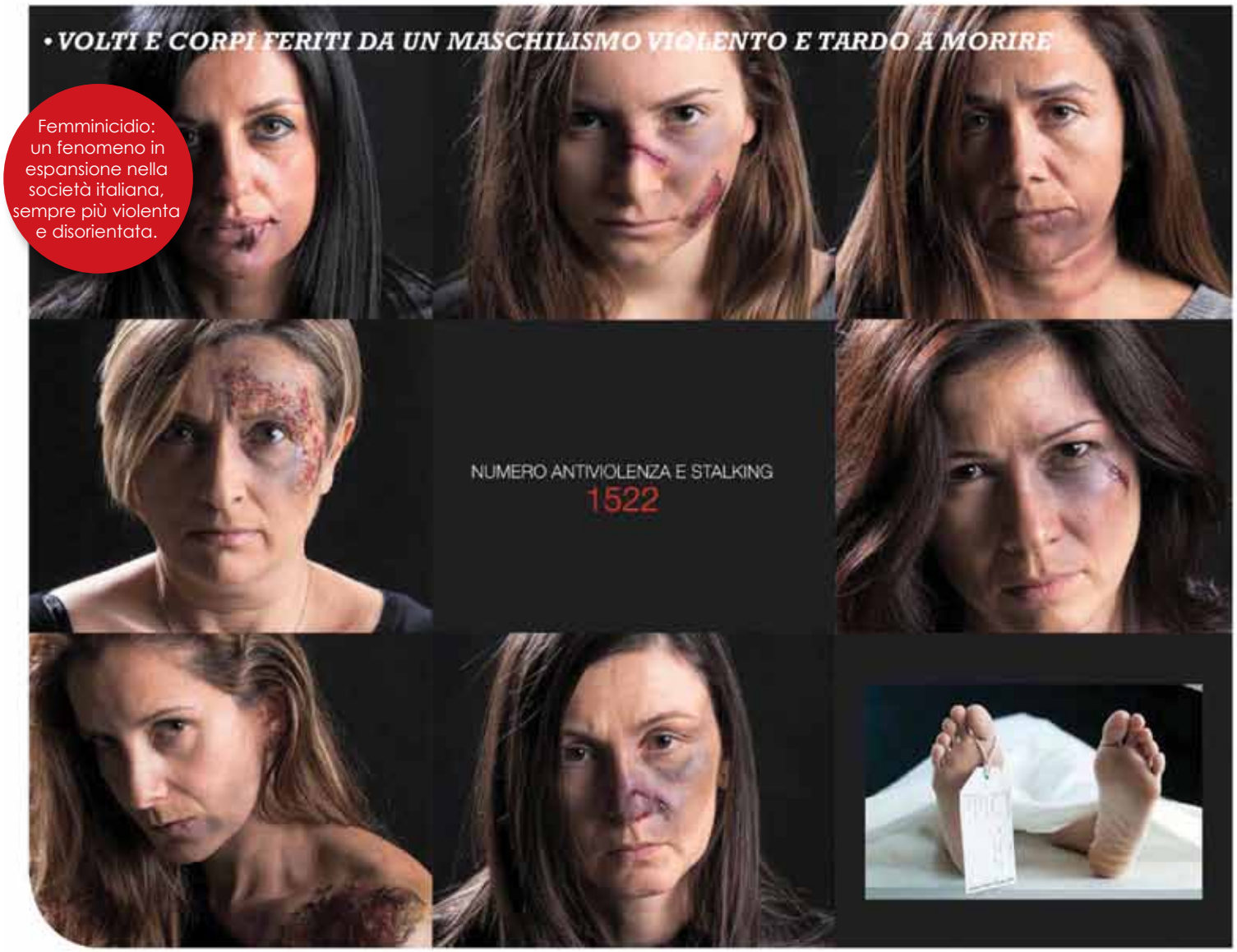
La Voce delle Marche ONLINE

Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

10 Luglio 2016 • **Numero 13**

www.lavocedellemarche.it

Stragi di donne: l'evitabile follia



Femminicidio: un fenomeno in espansione nella società italiana, sempre più violenta e disorientata.

12 Lapedona: Sala polivalente

13 Fermo: giochi per figli di detenuti

14 "Siate pastori non principi"

15 A Fermo i Vescovi delle Marche

23 Libri: La scuola cattolica

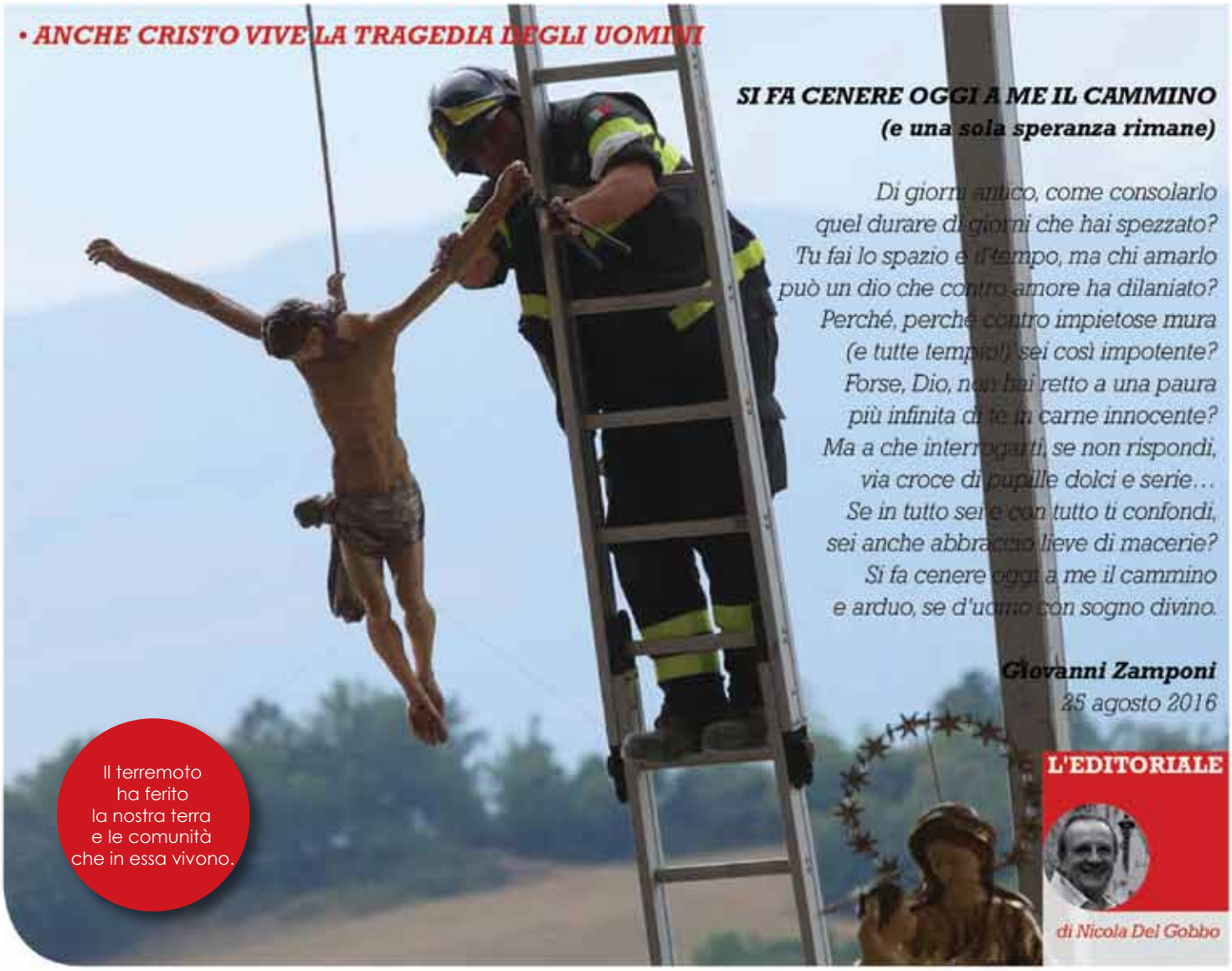
La Voce delle Marche ONLINE

Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

25 Settembre 2016 • **Numero 15**

www.lavocedellemarche.it

La Via Crucis dei terremotati



• *ANCHE CRISTO VIVE LA TRAGEDIA DEGLI UOMINI*

SI FA CENERE OGGI A ME IL CAMMINO
(e una sola speranza rimane)

Di giorni antico, come consolarlo
quel durare di giorni che hai spezzato?
Tu fai lo spazio e il tempo, ma chi amarlo
può un dio che contro amore ha dilaniato?
Perché, perché contro impietose mura
(e tutte tempio!) sei così impotente?
Forse, Dio, non hai retto a una paura
più infinita di te in carne innocente?
Ma a che interrogarti, se non rispondi,
via croce di pupille dolci e serie…
Se in tutto sei e con tutto ti confondi,
sei anche abbraccio lieve di macerie?
Si fa cenere oggi a me il cammino
e arduo, se d'uomo con sogno divino.

Giovanni Zamponi
25 agosto 2016

Il terremoto ha ferito la nostra terra e le comunità che in essa vivono.

L'EDITORIALE

di Nicola Del Gobbo

SCRIVERE O LEGGERE LA VOCE DELLE MARCHE. PERCHÈ?

Il richiamo della Verità

Giovanni Zamponi

La cultura che rivendica l'esclusiva del palcoscenico, sacrificata la libertà sull'altare del velleitarismo, ha destabilizzato il nesso fra realtà, discorso e verità; ha deprivato la parola della responsabilità nei confronti della luce e della carne delle cose e ne ha stravolto il ruolo di memoria 'fossile' dell'originaria radiazione, declassandola da anello di 'sim-bolo' e di 'dia-logo' a luogo di incontri mancati.
Ha rescisso la luce della carne dalla luce della divina appartenenza, sprigionando solo "tenèbra" e snervandosi alla fine in un sulfureo pendolarismo tra insipienza attiva (Goethe) e inganno deliberato. Intelligenze dissociate e rimbombanti, autodispensate da qualsiasi confronto con la ragione o con il semplice buon senso, senza imbarazzo alcuno si avventano a conquistare gli onori della cronaca – e le relative prebende – mediante la vociferazione irrazionale, l'irrisione pusillanime, l'arbitraria arroganza, l'ottusità delle dimostrazioni.
A una così lacera facoltà visiva è gradita la vista di un mondo soffocato nell'inconfutabile discontinuità tra la luce che filtra dall'universo e un'ipotetica luce divina. Ma un mondo la cui luce non si protenda verso un'Altra Luce è un mondo oscuro e sospeso nel nulla, trasferito in un deserto senza indizi, dove lo stesso chiarore dell'alba altro non è che il sostituto effimero della notte. Contro questa oscurità nulla possono i surrogati ontologici esperiti dopo la cacciata di Dio dall'orizzonte. Sulla linea di caduta, dove facilmente la tenebra dilaga, abbassato lo sguardo, il volto si ritrae da qualsiasi incanto; e la traiettoria, prima diretta eventualmente verso l'alto, si flette e precipita. Le ali perdono penne e portanza, il *kósmos* cede al *cháos*, la regola all'anomia, l'armonia al disordine, l'energia all'entropia, il chiarore all'oscurità, la bellezza allo squallore. Il mondo appare *álogos* e *ánomos*, un 'essere-per-la-morte', mentre il *firmamentum* chiude in una corte di nichilistico 'non-senso' qualsiasi ascesa verso la speranza, la verità, la fedeltà, e l'éros si frantuma in sciami di meteore carbonizzate prima del lampo. Se i reduci dallo stupore, confusi dagli argomenti avari e invidiosi – e insidiosi – dell' 'ermeneutica del no', perdono la battaglia con la tenebra, tutto si disintegra, letteralmente si 'dia-bolizza'.
Ogni linguaggio si trasforma in una serie interminabile di tenebrosi e futili echi autoreferenziali, in una babele di discorsi incomunicabili che urtano, schiantandosi o rimbalzando via, contro la superficie del reale. La poesia non sa piú di cosa parla(re); né lo sa la scienza o la filosofia o l'arte, la tecnica o l'economia, la politica o l'etica, la storiografia o la cronaca.
L'unico e ultimo svigorito vigore dello spirito rimane il languore di Narciso intossicato dall'*hýbris* del fumo di Prometeo: la forma piú sottile dell'odio verso l'Altro, verso ogni altro, verso quell'incompiuta compiutezza di ogni altra cosa che chiamiamo mondo, e infine verso quell'altro che è il sé di ciascuno.
Una simile fuga dalla realtà possiede il suono di una protesta ossessiva e disperata contro Qualcuno che, senza chiederci alcun permesso, ci ha fatti di carne, di una carne mortale, plasmata con la terra. Questo è troppo per la scimmia nuda bramosa della vita e preda della morte: meglio la fuga ribelle, la ribellione fuggiasca, la bramosia della morte e il disdegno della vita. Ma di che cosa è fatta la carne, e di che cosa è fatta la terra, se non di luce e di Parola?
E allora la sfida può essere sostenuta solo abbandonandosi, per misteriose e molteplici vie, all'ascolto del *Lógos*, la Parola detta prima, il verbo arcaico, il suono silente di tutte le voci, e loro dimora e conchiglia; lo spazio aperto ma invalicabile del sacro, il 'dato' che non può essere posseduto. In Lui solo, proprio nel suo "infinito eccesso", si trova la resistenza che della realtà tutela il senso e la provocante alterità, vietandone la combustione nel cortocircuito tra verità e discorso.
Solo il *Lógos*-Luce-carne rende persuasiva la sproporzione tra la parola umana e "l'infinita via" della verità, e fa esaltante l'intervallo fra entropia e vita, tra ricerca e conoscenza, tra conoscenza e sapienza. Solo in esso la scienza, la filosofia, la poesia, la mistica, la teologia, l'arte e la stessa *téchne* possono essere altrettante fioriture sull'unica via della peregrinazione verso la lucente iridescenza dell'Assoluto. La risposta alla domanda d'inizio è positiva. Anzitutto in senso generale. Nella temperie odierna della chiacchiera universale, mediante la quale l'antico avversario sta tentando di neutralizzare la Parola di Dio mediante la parola fine a se stessa e autocomburente, ha senso ogni luogo in cui la parola possa essere pronunciata in unità simbolica con il detto che la supera, il cui contenuto rappresenta quella resistenza esterna che le vieta il cortocircuito dell'insensata inutilità.
Ma è positiva, la risposta, anche in senso specifico, perché lo strumento editoriale, essendo "inter-locutorio", si oppone alla degradazione del silenzio nell'indifferenza verso qualsiasi richiamo di verità. Ben diverso, ovviamente, dal silenzio mistico che, in quanto contemplazione, altro non è che lultima parola invocante l'avvento della rivelazione. •

2017

...

Attentato terroristico ad Istanbul, rivendicato dall'ISIS

4 violente scosse di terremoto superiori alla magnitudo di 5 colpiscono ancora l'Italia centrale provocando una valanga schiantata contro l'hotel Rigopiano, a Farindola (Pescara) e provocando 29 vittime. 11 sono i sopravvissuti, tra i quali 4 bambini salvati dalle macerie

Attentato terroristico a Londra, rivendicato dall'ISIS

A soli 39 anni Emmanuel Macron diventa il più giovane Presidente della Repubblica francese.

Attentato terroristico a Manchester, rivendicato dall'ISIS

Eclissi solare totale

Il tumore: da malattia mortale a malattia cronica. L'oncologia sta facendo passi da gigante.

VITA DA MALATI, RISPOSTE DEL MEDICO, PREGHIERA DELLA CHIESA

Il filo rosso della chemio

La Voce delle Marche ONLINE

Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

12 Febbraio 2017

Numero 2

L'EDITORIALE
di Giovanni Zamponi

www.lavocedellemarche.it

Il terremoto ha ammutolito il suono delle campane anche nella notte e nel giorno di Pasqua.

RICOSTRUIRE I CUORI PER RICOSTRUIRE LE COMUNITÀ

Pasqua senza chiese

La Voce delle Marche ONLINE

Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

26 Marzo 2017

Numero 5

L'EDITORIALE

di Andrea Andreozzi

www.lavocedellemarche.it

Un personaggio di riferimento della Diocesi Fermana puntualizza con precisione alcuni passaggi della nostra storia.

HA PORTATO L'ARCIDIOCESI SU ALTE VETTE

La Parola a Mons. Miola

La Voce delle Marche ONLINE

Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

14 Maggio 2017
Numero 7

L'EDITORIALE
di Nicola Del Gobbo

www.lavocedellemarche.it

Nella chiesa di Mons. Monti lo slancio verso l'alto del gotico convive con la sensibilità post-moderna.

FERMO: UN GOTICO POST-MODERNO, UNA TEOLOGIA LUMINOSA

La Sant'Antonio bella e ritrovata

La Voce delle Marche ONLINE

Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

16 Luglio 2017
Numero 13

L'EDITORIALE
di Francesco Monti

www.lavocedellemarche.it

CICLO DI INCONTRI PROMOSSI DA "LA VOCE DELLE MARCHE"

Giornalismo di qualità

Tamara Ciarrocchi

"Siamo davvero più informati nell'era dell'*information overload*? *Fake news*, disintermediazione e costante flusso di notizie: come e se influiscono sull'autorevolezza della carta stampata. Come sta cambiando l'accessibilità alle notizie nell'epoca di questo sovraccarico informativo a cui siamo tutti sottoposti?". Questi gli argomenti e le domande di un ciclo di incontri con personalità del mondo dell'editoria e dell'informazione in programma da novembre per festeggiare il decennale de *La voce delle Marche*. Bufale mediatiche, incitamento all'odio ed al rancore via web, sono queste solo alcune delle emergenze informative di un'epoca di grandi innovazioni nel modo di comunicare e informare. Emergenze accelerate anche dalle recenti notizie salite alla ribalta nazionale con la necessità lanciata dal Governo di varare una legge, non ancora approvata, contenente "Disposizioni per prevenire la manipolazione dell'informazione online, garantire la trasparenza del web e incentivare l'alfabetizzazione mediatica". Tra l'altro all'interno del documento sarebbero previste sanzioni da 5mila euro per chi diffonde notizie "false, esagerate o tendenziose" sui social o sui siti "non espressamente di giornalismo online". Senza contare un'ammenda di 10mila euro e fino a due anni di reclusione per chi si rende responsabile di "campagne di odio" su Internet. Una fase di transizione, quella che stiamo attraversando in cui i canali della comunicazione, fortemente contaminati dalla costante evoluzione della tecnologia applicata ai dispositivi multimediali, stanno profondamente cambiando il modo di rapportarci sia dentro che fuori la Rete. Soltanto il social network Facebook conta due miliardi di utenti attivi che quasi quotidianamente interagiscono e si informano grazie a questa, come altre piattaforme social. Le notizie corrono nella Rete ma troppe volte non teniamo contro della reale affidabilità delle fonti che producono informazione non potendone verificarne la reputazione. L'effetto finale di questa operazione è che tutto ciò che passa attraverso la rete viene considerato informazione attendibile.
In molti cadono nella trappola dell'immediatezza della notizia. La rincorsa alla news pubblicata nel minor tempo possibile anche da fonti non propriamente giornalistiche sembra stia producendo una grande disinformazione online capace di produrre gigantesche bufale mediatiche. Distinguere finzione da realtà, risulta sempre più difficile. Ridiscutere i tabù dell'anonimato, della trasparenza e della proprietà dei media online, del diritto di replica, di rettifica, del diritto all'oblio, della protezione della privacy e della rimozione dal web dei contenuti lesivi sono solo alcune delle priorità di cui si sta parlando. Allora come difendersi e difendere i lettori da tutto questo? Nel ciclo di incontri con personaggi di spicco del panorama dell'informazione si tenterà di rispondere attraverso i loro interventi. L'obiettivo è anche quello di riscoprire quale sia il ruolo dei settimanali diocesani e periodici come *La Voce delle Marche* per fare in modo che il giornalismo possa essere considerato sempre più affidabile nel contesto del cosiddetto bombardamento di informazioni a cui siamo tutti sottoposti quotidianamente da più parti. La ricetta contro la perdita di credibilità nella professione può essere trovata in una serie di aspetti che potrebbero dare maggiore sicurezza nelle testate tradizionali e in quelle che si occupano di informazione religiosa: etica, professionalità, lealtà e verifica delle notizie prima della loro diffusione. •

La Voce delle Marche

D.Lgs. 196/2003 "Testo unico della privacy"
Fotografie: per quanto riguarda i diritti di riproduzione l'editore si dichiara pienamente disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire le fonti. Il nostro periodico è aperto a tutti coloro che desiderino collaborare nel rispetto dell'art. 21 della Costituzione che così recita: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione, non costituendo, pertanto, tale collaborazione gratuita alcun rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione autonoma".

Direttore responsabile:
Nicola Del Gobbo
direttore@lavocedellemarche.it

Grafica:
Colocrea
www.colocrea.it

Redazione:
via Sisto V, 11 - 63900 Fermo
Telefono e fax 0734.227957

Editore:
Fondazione Terzo Millennio
via Sisto V, 11 - Fermo

www.lavocedellemarche.it
/periodicolavocedellemarche
/+Lavocedellemarcheit1892
/ VocedelleMarche
/lavocedellemarche

Questo numero è stato chiuso il 25/09/2017

Registrazione Tribunale di Fermo n. 8/04 del 1/12/2004

Federazione Italiana Settimanali Cattolici

UN PROGRAMMA PER NATALE

Il nostro augurio di Buon Natale

Il programma del Papa per le solennità natalizie

In TV: il 25 dicembre, alle ore 20, il Messaggio per il Natale; Santa Messa a mezzanotte nella Cappella Sistina e alle ore 11 sul sagrato della Basilica Vaticana

Questo si chiama parlare chiaro e giusto:

- Il settimanale diocesano e il quotidiano cattolico prima di ogni altra stampa buona.
- Ogni altra stampa cristiana va bene lo aggiunta, MAI IN SOSTITUZIONE del settimanale diocesano.

LA VOCE DELLE MARCHE

SETTIMANALE FONDATO NEL 1892

19 Dicembre 1965 - Anno LXXIII — Num. 51

Oggi 19: «Giornata» de La Voce

Ogni Paese aumenti gli abbonati almeno del 10 per cento

- E' necessario, per allargare la diffusione delle idee cristiane tra così vaste dilagare di errori morali, religiosi, sociali, civili...
- E' necessario, per il fine stesso del settimanale che si trova sempre in una situazione finanziaria molto critica...

Ecco le cose da fare nella «Giornata»

C' problema di coscienza

Abbonamenti per gli emigrati...

...per i poveri, per i lontani

Diffusione tutta il materiale

Mezzi per tesseramento gli abbonamenti

Trasmettere immediatamente gli abbonamenti

AIUTARE I SACERDOTI

LA NOSTRA SPERANZA

Sole una diffusione massiccia inoltre

DI FAVORE - L. 1.800 (estero - L. 2.500)	SOSTENITORE - L. 4.000 (estero - L. 5.000)
ORDINARIO - L. 2.000 (estero - L. 3.000)	BENEMERITO - L. 5.000 (estero - L. 6.000)

Come e dove fare o rinnovare l'abbonamento

(non attenendosi a questa norma si rischia di non ricevere il giornale e si fa perdere moltissimo tempo nel lavoro per gli indirizzi)

I settimanali diocesani sono insostituibili afferma Paolo VI

- Un mezzo dell'apostolo e del Magistero.
- Si arricchiscano, per il Sacerdote della parrocchia e per la diffusione delle idee cristiane e sociali ogni anno quotidiano.
- I settimanali cattolici diocesani con Stampa cattolica la loro tendenza, sono sempre più necessari.
- Ogni Sacerdote, Religioso, Laico, deve essere un diffusore di settimanali cattolici.

PER LE NOTE DI POLITICA ESTERA E INTERNA vedere a pagina 3

Se io fossi il diavolo...

ABBONATEVI!

un invito che è un dovere

Copertine storiche a cura di Novafoto - Corridonia